



PROVINCIA  
DI PARMA

# *Guida ai mercati del parmense*





# PROVINCIA DI PARMA

SERVIZIO AGRICOLTURA E SVILUPPO ECONOMICO

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

*Piazzale Barezzi, 3 - Parma*  
*Tel. 0521.931899 - Fax 0521.931673*

**HA COLLABORATO:** *Daria Dalcielo*

**GUIDA  
AI MERCATI  
DEL PARMENSE**

**2009**

**AVVERTENZA:**

*La presente guida è stata redatta in base alle indicazioni pervenute dai Comuni. Per eventuali variazioni alle date delle manifestazioni nel corso del 2009 si prega contattare gli enti interessati. Copia in PDF della Guida è scaricabile dal sito della Provincia di Parma: **[www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it)***

*Sul sito della Provincia **[www.agri.parma.it](http://www.agri.parma.it)** è possibile trovare notizie riguardanti il territorio, tecnica e didattica agroalimentare, indicazione dei punti di vendita di prodotti biologici e produzioni tipiche e numerosi link di interesse turistico, culturale, di fattorie didattiche, agriturismi e consorzi alimentari.*

# Presentazione

*Il termine “mercato” offre una vasta gamma di accezioni che costituiscono modalità di rappresentare le diverse realtà economiche.*

*L’agile guida si rivolge ad un tipo di mercato, inteso come località e spazi in cui tradizionalmente si articolano attività commerciali volte a richiamare flussi di persone nelle tante collettività sedi di eventi mercatali.*

*La Provincia, per convenzione e per missione, è attenta alle tematiche che interagiscono nel territorio, alle tematiche legate alle attività produttive, alla valorizzazione delle Comunità.*

*Il rapido sviluppo della “filiera corta” locale richiede e consente di promuovere del mercato qualità e devozione al territorio, anche con strumenti di facile consultazione e aggiornabili nel tempo, in primis il web.*

*L’attenzione alle molteplici attività economiche che si esplicano sul territorio diventano, quindi, motivo conduttore della presente guida al commercio legata, in maniera imprescindibile, ad un’ottica di valorizzazione totale ed integrata.*

**Pier Luigi Ferrari**

Vice Presidente e

Assessore all’Agricoltura e Sviluppo Economico  
Attività Produttive e Internazionalizzazione  
della Provincia di Parma

# Albareto

*Popolazione residente* ab. 2.184  
*Altezza s.l.m.* m 512  
*Distanza da Parma* km 73

***Mercato fisso settimanale:***

Domenica con 34 posti  
ma attualmente non è frequentato  
da alcun ambulante.

## ***CENNI STORICI***

Il Comune è situato nell'alto Appennino, nella val Gotra al confine tra Emilia, Toscana e Liguria. Feudo del vescovo di Luni, nel XII secolo passò ai Fieschi e nel 1547 al ducato di Parma. La chiesa parrocchiale, dedicata a S. Maria Assunta, ha subito varie modifiche nei secoli. Interessante la chiesa di S. Pietro a Groppo con una cappella affrescata con *le storie della Vergine* (scuola del genovese Lazzaro Tavarone dei primi decenni del '600) e una bellissima statua in marmo della fine del XVII secolo, rappresentante *la Madonna e il Bimbo*.

Il territorio è ricco di vegetazione spontanea (faggi, castagni, querce), che favorisce la crescita di prodotti del sottobosco come funghi, fragole, mirtilli e lamponi. Nella val Lecora è praticata la troticoltura. Si possono compiere escursioni al passo del Centocroci (m 1055), al passo dei Due Santi (m 1392), al monte Gottero (m 1639).

***Per informazioni:***

Municipio di Albareto  
Tel. 0525/999231 Fax 0525/929459  
Posta Certificata  
e-mail: [protocollo@postacert.comune.albareto.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.albareto.pr.it)  
sito web:  
[www.comune.albareto.pr.it](http://www.comune.albareto.pr.it)

# Bardi

Popolazione residente ab. 2.442  
Altezza s.l.m. m 625  
Distanza da Parma km 60

## **Mercato fisso settimanale:**

Giovedì con 50 banchi.

## **Fiere:**

- Fiera di Pasqua: 1° giovedì dopo Pasqua con 90 banchi
- Fiera di Giugno: 1° giovedì dopo Pentecoste con 90 banchi
- Fiera di Luglio: 3° giovedì di luglio con 97 banchi
- Fiera di S. Bartolomeo: 24 agosto con 126 banchi
- Fiera di S. Michele: 29 settembre con 95 banchi

## **Sagre e manifestazioni:**

- 3ª domenica di luglio: tradizionale Tenzone Medievale
- 22 luglio: Fisarmonica sotto le stelle
- ultimo sabato e domenica di luglio: Sagra di Sant'Anna a Pieve di Gravago
- 1° sabato e domenica di agosto: "Mostra del Cavallo Bardigiano" con 20 bancarelle ed esposizione delle macchine agricole in località Lago Monti
- 13 agosto: "Festa dell'Emigrante e delle Genti della Val Ceno"

VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI AGRICOLI  
**"Il castagneto"** di Resteghini Lazzaro

Loc. Castagneto di Gravago - Bardi  
Vendita di ortaggi e castagne.

**"Da Milletto"** di Tedaldi Pierino  
Loc. Granere di Sotto, 68 - Bardi  
Vendita di ortaggi, conigli, faraone, galline e somministrazione al pubblico, torta di patate e torta d'erbe.

**"Ca' del fuoco"** di Meneghetti Yolanda  
Loc. Lago Rio Brugnola, 236 - Bardi  
Allevamento e vendita maiale nero.

Somministrazione di salumi (salame, prosciutto, coppa, pancetta e lardo).

**"Ca' d'Alfieri"** di Sgarbossa Luisa  
Loc. Predario, 29 - Bardi  
Vendita maiale nero e insaccati, coniglio, produzione di ortaggi biologici freschi e trasformati (sott'olio, salsa di pomodoro, salse a base di peperoncino).

## **CENNI STORICI**

Il paese è dominato dal castello che si erge scenograficamente su uno sperone roccioso a picco sul torrente Ceno. Il primo documento sul castello risale all'898 quando venne acquistato dal vescovo di Piacenza. Nel 1257 passò ai Landi che nel '400 lo ristrutturarono e all'inizio del '600 assunse l'aspetto che ancora conserva.

Nel 1682 venne ceduto ai Farnese. All'interno sono state recuperate le decorazioni del bolognese Girolamo Baroni (metà del '500) e vi è stato sistemato il museo della civiltà valligiana.

Nella chiesa parrocchiale di S.Maria Addolorata, ricostruita nel 1934, si trova l'importantissima pala giovanile di Francesco Mazzola (il Parmigianino) con lo *Sposalizio di Santa Caterina, i SS. Giovanni Evangelista e Giovanni Battista* (1521/22), nonché un bel crocifisso ligneo della fine del '400. Nella chiesa di Casanova vi è una smagliante Assunzione del manierista cremonese Giovan Battista Trotti (il Malosso), della fine del '500.

Da visitare inoltre la restaurata chiesa di San Francesco ai piedi del Castello.

Si possono compiere escursioni in val Lecca, val Novaglia, val Toncina, ai monti Ragola (m 1711), Carameto (m 1311), Pizzo d'Oca (m 1003).

*Per informazioni:*

Municipio di Bardi - Tel. 0525/71321

E-mail: foini@comune.bardi.pr.it

# Bedonia

Popolazione residente ab. 3964  
Altezza s.l.m. m 523  
Distanza da Parma km 75

## **Mercato fisso settimanale:**

Sabato con 36 posteggi.

## **Fiere:**

- Luglio: Sagra della Madonna di S. Marco con circa 90 posteggi
- Agosto: Fiera dell'Estate con circa 50 posteggi
- Ottobre: Fiera della Madonna del Rosario con circa 40 posteggi

PROGETTO: SCUOLA IN FATTORIA

## **Azienda Agricola Angus**

di L. Marcora

Loc. Tollarolo di Bedonia (PR)

Tel. 0525.825324

Indirizzo: allevamento di vacche da latte, di vacche di razza Aberdeen-Angus ed Hereford, cavalli Bardigiani. Possibilità di seguire attività didattiche su: esploriamo i prati e boschi, dall'erba al latte, dal latte al formaggio, il pascolo, i cavalli, in cucina, il Castello.

Prodotti: formaggio, funghi, erbe, frutta.

## *Per informazioni:*

Municipio di Bedonia

Tel. 0525/824424

[www.comune.bedonia.pr.it](http://www.comune.bedonia.pr.it)

Ufficio Turistico

(solo nella stagione estiva)

Tel. 0525/824765

[www.altavaltaro.net](http://www.altavaltaro.net)

## **CENNI STORICI**

È una delle località di villeggiatura più frequentate. Fiumi, prati e boschi si offrono come splendidi scenari per gli amanti della natura così come per i tanti appassionati di pesca e caccia.

Dotata di una buona ricettività alberghiera e valide attrezzature sportive, tanto da ospitare una scuola di sport per ragazzi.

Il territorio risulta abitato già in epoca paleolitica, dal ritrovamento di una statuetta antropomorfa in steatite, ulteriori ritrovamenti di reperti archeologici, quali accette e cuspidi silicee di freccia, risalirebbero al periodo neolitico.

Alcuni identificano Bedonia con Bitunia. Feudo dei vescovi di Piacenza e poi dei Malaspina, passò ai Landi nel XIII secolo e fu incamerata nel ducato dei Farnese di Parma e Piacenza (1679).

Dopo i Farnese governarono i Borbone, nel 1814 tornò al ducato sotto il governo pacifico di Maria Luigia. Al compimento della prima fase risorgimentale Bedonia entrò a far parte della provincia del Regno d'Italia. Dal 1922-43 seguì la sorte di tutta la nazione, soggetta al fascismo.

Dal settembre 1943 all'aprile '45 Bedonia è stata culla, palestra, campo di battaglia tra i più impegnati nella storia della Resistenza (vi operarono i gruppi Penna e Beretta).

Il Paese è dominato dal Santuario della Madonna di San Marco (1939) con l'annesso Seminario in cui si trovano: la *Biblioteca*, che conserva un grande patrimonio librario antico.

Il *Planetario*, la *Quadreria Parmigiani* che conserva una settantina di dipinti importanti (opere di Lodovico Carracci, Mastelletta, Milani), il *Museo* di storia naturale, l'opera *Omnia* di Romeo Musa (raccolta di xilografie e poesie), il Museo Archeologico, nonchè l'ormai affermato servizio ricettivo che esso offre al suo interno, con possibilità di alloggio e brevi vacanze per scolaresche, gruppi e famiglie.

Per chi ama le sculture lignee segnaliamo le grandi ancone di Stefano Besagno nella chiesa Masanti.

Anche il centro di Bedonia offre aspetti di notevole interesse storico-artistico per i numerosi portali e architravi in arenaria.

A Piane di Carniglia si estrae e lavora la pietra arenaria. Escursioni ai monti Pelpi (m 1480), Orocco, Penna (m 1735).

Ricca di ricette tradizionali a base dei prodotti del bosco e della propria terra è ancora oggi la cucina bedoniese, vicina a certi piatti di cucina “povera” ligure: torte sapide di zucca, di erbe, di patate, di riso, il pane o la focaccia semplice, i funghi, tortelli di castagne, tagliatelle al sugo di noci, ecc.

# Berceto

*Popolazione residente* ab. 2.259  
*Altezza s.l.m.* m 841  
*Distanza da Parma* km 52

## **Mercato fisso settimanale:**

Giovedì con 26 banchi.  
Sabati e domeniche, festivi e prefestivi di luglio e agosto: mercatino dell'usato (7 banchi)

## **Fiere:**

- 29 agosto: Festa della Madonna della Guardia al Passo della Cisa con 25 posteggi
- penultima domenica di giugno: fiera dell'erboristeria nel centro storico con 30 posteggi
- 29 giugno: fiera di S. Pietro con 24 banchi
- prima domenica dopo il 2 luglio: fiera del voto con 24 banchi
- 16 agosto: fiera di S. Rocco con 24 banchi
- 25 agosto: fiera di S. Genesio con 24 banchi
- prima domenica dopo l'8 settembre: sagra della Madonna delle Grazie con 24 banchi.

## PRODUTTORI AGRICOLI CHE EFFETTUANO VENDITA DIRETTA:

*Bertonelli Torquato*, loc. Berloara 113, Bergotto (lattiero-caseari)

*Bolda Bruno*, loc. Casa Zanotto 194 (lumache)

*Bruni Alessandro*, loc. La Valle 92, Roccabrebalza (castagne e caldarroste)

*Colli Fabrizio*, loc. Prato Calamello 53, Pagazzano (ortaggi, castagne, miele e prodotti dell'alveare)

*Eriali Barbara*, loc. Lame di Pollo 67, Pagazzano (lumache, suini, animali bassa corte, ortofrutta mista e zafferano)

*Lanzi Luca*, loc. Solavia, Pagazzano (orticoltura, animali bassa corte e conigli)

*Marchi Angela*, fraz. Bergotto 91 (miele, confetture, conserve, sott'oli, crostate, biscotti e spongiate)

*Mulino della Vaccarezza* (Mangia Roberto e Gabbi Elena), loc. Mulino Vaccarezza, 89 - Castellonchio (lattiero-caseari, salumi ed insaccati di carne suina, polli, uova e ortaggi)

*Brunsi Marino*, p.za Micheli (castagne)

*Percudani Pietro*, loc. Casa Catone 209 (ortaggi, cereali e miele)

## **Per informazioni:**

Municipio di Berceto

Tel. 0525/629211

e-mail: [segrateria@comune.berceto.pr.it](mailto:segrateria@comune.berceto.pr.it)

[anagrafe@comune.berceto.pr.it](mailto:anagrafe@comune.berceto.pr.it)

sito web: [www.comune.berceto.pr.it](http://www.comune.berceto.pr.it)

Centro documentazione Strada Romea

Tel. 0521/629027

## **CENNI STORICI**

È il paese della montagna parmense, come dice uno slogan promozionale, più vicino al mare cui è collegato dall'autostrada Parma-La Spezia. È sempre stato un importante centro di comunicazione in quanto è situato sulla strada Romea, quella che percorrevano i pellegrini provenienti dal Nord e diretti a Roma.

Così in questa località è sorto nel XII secolo un importante Duomo, che nel corso dei secoli ha subito vari rimaneggiamenti. Della struttura originaria restano la planimetria, l'impronta della facciata (rifatta nell'800), parti delle absidiole tonde, i due pilastri che delimitano il presbiterio, la lunetta del portale in facciata con la Crocifissione, l'architrave coi *Vizi Capitali* e i due telamoncini delle mensole; sculture eseguite probabilmente da un lapicida locale. Il grandioso interno, di un sapore ligure-toscano, risale al '400-'500. Da notare una ricca ancona lignea contenente la *Madonna del suffragio* di Francesco Della Nave (1671).

Si segnalano inoltre il museo del Tesoro del Duomo di Berceto, i ruderi del castello dei Conti Rossi sempre nel capoluogo, in corso di recupero e trasformazione in museo archeologico all'aperto, con possibilità di visita per il pubblico (trattasi di strutture originali sec. XII e segg.) Nei dintorni di Berceto è posta la frazione di Corchia (a una decina di chilometri, seguendo inizialmente l'indicazione Borgotaro) raro esempio di nucleo medioevale rimasto quasi inalterato con stretti vicoli selciati e case costruite in pietra con tetti in lastre d'arenaria. Nella frazione di Corchia è posto il Museo delle opere del pittore Martino Jasoni. Lungo la Fondovalle Taro, a picco sul fiume, sorge la torre del castello, oggi distrutto, di Pietramogolana, costruita nel 1210. Al passo della Cisa sorge il Santuario della Madonna, meta anche di campioni dello sport. Si segnala il Borgo medioevale di Castellonchio, ubicato a 8 km dal Capoluogo, sulla S.S. della Cisa. Verde, boschi, sentieri a volontà, con possibilità di escursioni (Passo della Cisa - Alta Val Parma - Val Manubiola, ecc)

Gastronomia tipica locale:

- zona produzione parmigiano-reggiano;
- salumi tipici;
- funghi porcini;
- cucina tradizionale emiliana.

# Bore

*Popolazione residente* ab. 1.001  
*Altezza s.l.m.* m 832  
*Distanza da Parma* km 61

## **Mercato fisso settimanale:**

Terzo mercoledì di ogni mese con 15 banchi.

## **Fiere:**

- 10 agosto: festa del Santo Patrono S. Lorenzo con 40 banchi e Luna Park
- 2 settembre: fiera con 15 banchi
- 2ª domenica di ottobre: festa delle Castagne con vendita di prodotti locali.

## *Per informazioni:*

Municipio di Bore  
Tel. 0525/79137 Fax 0525/79438  
e-mail: bore@comune.bore.pr.it  
sito web: www.comune.bore.pr.it

## **CENNI STORICI**

Bore, rinomata località turistica, favorita dalla particolare collocazione altimetrica (850 m s.l.m.) e dalle condizioni climatiche, famosa per le cure all'apparato respiratorio fin dai primi decenni del '900, deve la sua origine alla costruzione della strada per Genova ideata nella seconda metà del '700 dal Ministro Du Tillot e potenziata sotto il ducato di Maria Luigia d'Austria con l'edificazione di case cantoniere che avevano funzione di albergo ricovero e zone di sosta e cambio per i cavalli.

Su questo importante percorso commerciale che dalla pianura padana raggiungeva il territorio ligure, insediata la casa cantoniera, si sviluppa il primo centro abitato caratterizzato da numerose locande alloggio, famose per la cordiale ospitalità ai visitatori, turisti e mercanti di passaggio.

In seguito si accentua sempre più la vocazione turistica con la costruzione di alberghi e di villini. Pregevole e significativa, sia per gli elementi compositivi architettonici sia per le decorazioni pittoriche, il primo villino turistico edificato nel 1933 dal cremonese Trentarossi.

Nei pressi del capoluogo vengono adeguatamente attrezzate alcune aree per escursioni naturalistiche tra le quali la più suggestiva e famosa è denominata "Bosco Paradiso": una radura circondata da secolari castagneti (già riportata in una delle prime cartoline bianco-nero del paese) che offre possibilità di sosta e ristoro all'aperto per escursionisti e viaggiatori ed ospita le più importanti manifestazioni culturali e gli spettacoli estivi.

Significativi anche gli itinerari e le passeggiate immerse nel verde, attrezzate per la sosta dell'escursionista con panchine ed altri servizi sul crinale del monte Costaccia ed in direzione della loc. Luneto, arricchiti da sorgenti e fonti tra le quali spicca la "Fontanella della Costaccia" che sgorga ai piedi del monte omonimo, microbiologicamente pura e con qualità organolettiche pregiate, unica nel suo genere nella provincia di Parma, come ben evidenziato dagli studi condotti dal Prof. Geol. Angelo De Marchi.

Nella storia più antica, erano gli insediamenti rurali di Metti e Pozzolo ad avere sul territorio un ruolo fondamentale, tant'è vero che gli stessi dettero il nome al Comune "di Metti e Pozzolo" all'atto della sua prima costituzione seguita al distacco da Pellegrino Parmense ai primi del '900.

Raggruppati intorno a Metti e Pozzolo appaiono i gruppi frazionali più antichi denominati Ville: Franchi, Salvi, Ferrari, Pereto, Ralli, Mortarelli, Marazzi, Roberti, Cafèri, Zacchi, Silva, Zermani, Orsi, Raffi, Zani, Rovina, Protogrande, Permaletto, Villanova, Felloni, Fiori, Castiglione dei Turchi, le cui denominazioni derivano dalle famiglie patriarcali proprietarie e dominanti in ogni nucleo.

Questo caratteristico assetto topografico e urbanistico di nuclei frazionali abitati, a volte fortificati e denominati “ville” è tramandato dall’antica civiltà romana e risulta nitidamente riconoscibile nella successiva stesura dei catasti dell’epoca farnesiana che raccontano addirittura la composizione dei nuclei familiari, dei loro beni, possedimenti e allevamenti (documentazione risalente alla fine del 1500).

Ogni villa è un insediamento organizzato di edifici rurali per la conduzione agricola, posto in posizione dominante, prevalentemente chiuso verso l’esterno, con logge e portici aperti su una o più corti interne e comprendente il podere con campi e boschi ancora oggi posseduti da alcuni discendenti dell’originaria famiglia proprietaria.

Anche senza la presenza di castelli, questo sistema di Ville con significativi elementi difensivi architettonici medioevali e rinascimentali, rappresenta uno schema unico nella Provincia di Parma e alcuni esempi ancora oggi leggibili si trovano in località Pozzolo Marazzi, Zani, Zacchi e Castiglione de’ Turchi.

In particolare a Pozzolo, Villa Marazzi è un bell’esempio di casa-torre con impianto medioevale e domina un’altura sulla Valle dello Stirone.

Di particolare valore ambientale è la suggestiva e naturale immagine della Rocca di Pozzolo con la sua chiesa che emerge dalla roccia di ofiolite, al centro di una valletta dell’ameno paesaggio rurale, per dominare il suo piccolo mondo quasi appartato. Si ricorda che la Rocca di Pozzolo ha sempre avuto nella storia agli occhi del viandante un fascino profondo: qui riportiamo le suggestioni di un brano in un articolo del Corriere (poi divenuto Corriere della Sera) dell’8/01/1928 dove il giornalista inviato ricorda dopo il servizio sul posto: “...in compenso da lassù la vista è incantevole e ci soffermavamo ad ammirare la sconfinata pianura (Padana) sottostante allettata dall’armonioso gorgogliare del torrente (Stirone) Rivarolo sul quale case a strapiombo la Rocca”.

Sulla Rocca è posta l’antica chiesa con l’antistante pregevole piazzetta. La chiesa è già esistente e nominata negli antichi documenti depositati presso l’archivio della Collegiata di S. Maria presso Castell’Arquato.

Inoltre è documentata la presenza in luogo nel 1198 di autorità civili “I Consules” (da studi di Nasalli Rocca in “Consoli e Pubblici Ufficiali nelle comunità rurali” - 1939) che testimoniano una comunità importante con una propria autonomia organizzativa e amministrativa.

A testimonianza della significatività dei luoghi, famoso nella storia della località rimane all’inizio degli anni ’30, la visita di S.A.R. la Regina Elena di Savoia, che scorgendo da lontano la rocca di Pozzolo, decise che valeva la pena di visitarla anche se c’era un lungo tratto a piedi da percorrere lungo la piccola valle, lasciando anche il ricordo di un autentico e sentito gesto di generosità nei confronti delle disagiate condizioni degli abitanti.

Significativa anche la storia della Chiesa di Metti che si ritrova negli antichi documenti nel 1180 e 1192 e che la descrivono come la Chiesa battesimale al pari di Lugagnano Val d’Arda e Rocchetta. L’antico insediamento era posto più a monte e la leggenda lo vuole fondato da un valoroso condottiero romano: il racconto conferma la rilevanza storica dei ritrovamenti di un importante insediamento romano, con successiva edificazione di un castello difensivo nell’epoca delle incursioni barbariche del X e XI secolo.

A testimoniare una storia importante presso la chiesa restano, oltre al patrimonio architettonico, anche significativi suppellettili e dipinti, per esempio il quadro raffigurante l’evangelista Matteo del pittore Gaetano Signorini (olio su tela XIX secolo).

La manifestazione a valorizzazione della cultura, ambiente naturale, folklore, prodotti tipici e gastronomia di maggior rilievo di Bore è la festa delle Castagne che annovera un numero di visitatori superiore a 5.000 presenze nella giornata più importante che cade la 2ª domenica di ottobre. Questa manifestazione ricorda le antiche celebrazioni che derivano storicamente dal mercato e dalle fiere autunnali, dove la cultura del castagno era consolidata da millenni e forniva reddito e sostentamento alle popolazioni valligiane.

Oggi il castagno non possiede soltanto una valenza economica ma anche turistica, per attrarre un significativo movimento di visitatori a supporto delle attività commerciali, artigianali e turistiche del paese. La manifestazione si regge su una serie di eventi culturali, quali convegni sui temi turistici-ambientali e sulle emergenze della flora e fauna locale, mostre fotografiche e di pittura, proiezioni di filmati ed incontri informativi, gemellaggi e scambi culturali con altre comunità di diverse regioni italiane.

La sagra gastronomica vera e propria è costituita da

una mostra mercato di prodotti tipici locali: castagne, torte, crostate di marmellata, di noci e nocciole, frutti di bosco, miele, patate, pane casereccio di patate, polenta, funghi porcini, tartufi, formaggio Parmigiano Reggiano, burro e ricotta, salumi (Salame di Felino, Prosciutto di Langhirano e Coppia piacentina) ed anche liquori di ricetta locale (prugnolino, gineprino, ecc.). La mostra mercato è arricchita dalla presenza di prodotti di origine controllata di altri paesi e regioni italiane (annualmente si individuano dei gemellaggi gastronomici).

Questa manifestazione promuove oltre al prodotto locale, la castagna, anche le tradizioni culinarie della zona, le antiche ricette e le coltivazioni biologiche, rendendo il paese di Bore un punto di riferimento importante per la valorizzazione della montagna.

# Borgo Val di Taro

<i>Popolazione residente</i>	ab. 7.128
<i>Altezza s.l.m.</i>	m 411
<i>Distanza da Parma</i>	km 63

## **Mercato fisso settimanale:**

Lunedì, escluso i festivi,  
con 90 banchi.

## **Fiere:**

- Fiera di Pentecoste: lunedì successivo alla Domenica di Pentecoste
- Fiera del Patrono: lunedì successivo alla 3ª domenica di luglio
- Fiera di S. Lorenzo: 10 agosto (se festivo si svolge il giorno successivo)
- Fiera di S. Matteo: 21 settembre (se festivo si svolge il giorno successivo)
- Fiera dei prodotti tipici: 3ª domenica di settembre
- Fiera della castagna: 2ª domenica di ottobre
- Il passato nel vecchio Borgo: 4ª domenica di giugno, luglio, agosto, settembre.

## *Per informazioni:*

Municipio di Borgotaro  
Tel. 0525/921711 Fax 0525/96218  
n.gasparini@comune.borgo-val-di-taro.pr.it  
uit@comune.borgo-val-di-taro.pr.it  
www.comune.borgo-val-di-taro.pr.it

## **CENNI STORICI**

È considerata la capitale della val Taro e vanta notevoli attrezzature alberghiere, sportive, sociali e sanitarie. Sorto sulla sinistra del Taro, vicino alla confluenza col Tarodine, il territorio appartenne al Monastero di Bobbio e passò nel XIII secolo ai Fieschi, che nel 1545 furono spodestati dal primo duca di Parma Pier Luigi Farnese.

Due anni dopo, però il duca fu assassinato e Borgotaro passò ai Landi, elevato a principato da Carlo V. L'eccessiva pressione fiscale provocò nel 1578 la ribellione della popolazione e la cacciata dei Landi con successiva annessione al ducato di Parma.

La Val Taro, durante l'ultima guerra, è stata teatro di molte azioni partigiane, che hanno portato alla liberazione della zona 15 giorni prima dell'offensiva alleata. Il centro urbano conserva un patrimonio edilizio di ragguardevole interesse storico-architettonico con eleganti palazzi barocchi. Palazzo Boveri, ad esempio, ha una ricca decorazione a stucco realizzata in occasione dell'arrivo di Elisabetta Farnese, che vi pernottò durante il viaggio verso Genova, dove andava a imbarcarsi per raggiungere la Spagna, quale nuova regina (1714). L'avvenimento è ricordato dalla stele barocchetta, progettata dal Giuliano Mozzani. *Palazzo Bertucci* racchiude un pregevole ciclo d'affreschi di Giacomo Antonio Boni, del secondo ventennio del '700. *Sant'Antonio* (costruita tra il 1651-58 su progetto di Cristoforo Rangoni) conserva l'Annunciazione di Alessandro Ghirardi (1703), nonché una superba ancona di Lorenzo Aili (1676).

Nella chiesa di Porcigatone vi è una splendida Crocifissione coi santi Pietro e Paolo del Lanfranco (circa 1610). Interessanti esempi di architettura spontanea sono a Belforte e alla Costa di San Vincenzo. Borgotaro è considerata anche la capitale del fungo, in quanto vi crescono ottimi porcini che vengono usati nella cucina locale. In occasione del "Settembre gastronomico", ogni domenica viene cucinato un piatto speciale con prodotti tipici del luogo.

<i>Popolazione residente</i>	ab.	6.917
<i>Altezza s.l.m.</i>	m	40
<i>Distanza da Parma</i>	km	38

***Mercato fisso bisettimanale:***

Martedì con 70 banchi  
più 2 produttori agricoli;  
venerdì con 28 banchi  
e 1 produttore agricolo.

***Fiere:***

- Carnevale: tre domeniche di  
Carnevale e prima di Quaresima

***Agricoltori che vendono  
direttamente i loro prodotti:***

Mezzadri s.s., località Balsemano  
13 (prodotti caseari)  
Caseificio "La Moderna", fraz.  
Frescarolo 3 (prodotti caseari)  
Pagani Gianfranco, fraz. S. Andrea  
25 (prodotti ortofruttilicoli)  
Demaldè Roberto, via Europa 52  
(fiori e piante)  
Contini Claudio, loc. Spigarolo 46  
(prodotti ortofruttilicoli e vitivinicoli)

***Distributore automatico  
di latte fresco:***

E' in corso la procedura per la  
concessione di un'area per  
l'installazione di un distributore  
automatico di latte fresco

***Per informazioni:***

Municipio di Busseto  
Centralino: tel. 0524 931711  
Fax 0524.92360  
Numero verde: 800453400  
e-mail: info@comune.busseto.pr.it  
sito web: www.comune.busseto.pr.it

# Busseto

## ***CENNI STORICI***

È noto per aver dato i natali a Giuseppe Verdi (1813) nella frazione di Roncole e per essere stato la capitale dello stato Pallavicino, nobile famiglia che raggiunse il massimo splendore nel 1420 con Orlando e il cui tramonto si ebbe alla fine del '500 con l'avvento dei Farnese. Creato città da Carlo V nel 1533, dieci anni dopo ospitò l'incontro fra lo stesso imperatore e papa Paolo III, che Tiziano raffigurò in un affresco oggi scomparso.

Nella piazza sorge la rocca Pallavicino d'origine trecentesca, ampliata nel secolo successivo e più volte rimaneggiata. Nell'ala destra venne ricavato il Teatro Verdi (1857-'68) su progetto di Pier Luigi Montecchini in stile neogotico. La sua volta è stata dipinta da Isacco Levi (1865), gli stucchi di Giuseppe Rusca. Sulla piazza si affaccia palazzo Barezzi con gli arredi originali appartenenti al grande mecenate di Verdi. Il palazzo del Monte di Pietà, costruito tra il 1679 e 1682 su progetto del Valmagini, è un rilevante esempio di architettura barocca farnesiana.

Nella sala dell'architetto c'è un bellissimo credenzone in legno con cimasa e intagli (1699).

La villa Pallavicino, edificata nel 1532, ha assunto l'attuale aspetto barocchetto nel 1746 su progetto di Antonio Maria Bettoli. Ospita il Civico Museo con dipinti dal XVI al XIX secolo, sculture e mobili di pregio.

Nella chiesa di San Bartolomeo (1450 circa) si trovano quadri di Camillo Procaccini, Giovanni Draghi, Vincenzo Campi, Luca Giordano. In Santa Maria degli Angeli (1470) si conserva l'importante gruppo di terracotta policroma del Mazzoni "Compianto su Cristo morto".

A Roncole la casa natale di Verdi è un modesto edificio con alcuni cimeli dell'artista. Nella chiesa parrocchiale si conserva l'organo con cui l'artista fece i primi accordi. A pochi chilometri si trova la fattoria delle Piacentine, un vasto complesso agricolo dell'inizio dell'800 in cui il regista Bernardo Bertolucci ha ambientato gran parte del film "Novecento".

A S.Agata si può visitare la villa, iniziata nel 1848, in cui Verdi trascorreva spesso la stagione estiva e che conserva il mobilio originale in stile "Luigi Filippo". Nella stanza di Giuseppina Stepponi, seconda moglie del musicista, è rimasto ancora il letto a baldacchino. Sono esposti pure ritratti a busti del maestro.

# Calestano

Popolazione residente	ab. 2.006
Altezza s.l.m.	m 430
Distanza da Parma	km 32

## **Mercato fisso settimanale:**

Mercoledì con 20 banchi.

## **Fiere:**

- 3ª domenica di maggio  
“Fiera di maggio” con 100 banchi
- 11 agosto fiera di San Lorenzo  
con 100 banchi
- dalla penultima domenica di  
ottobre alla penultima domenica  
di novembre: “Fiera nazionale  
del tartufo Nero di Fragno”  
con 70 banchi.

## **Mercati:**

- Ultima domenica di agosto o  
prima di settembre “La qualità dei  
mercati” gestito dall’Ascom  
Parma, quale anteprima del  
“Festival del Prosciutto”
- Penultima domenica di novembre  
“Mercato dei prodotti di alta  
qualità” gestito dalla  
Confesercenti Parma in occasione  
della Fiera del Tartufo.

## **Sagre:**

- 15 agosto a Calestano “Sagra di  
S. Lorenzo” con tombola e fuochi  
d’artificio.
- Penultimo o ultimo sabato di  
agosto a Ravarano “Sagra di S.  
Bartolomeo”, festa del tortello di  
patata.

## **Prodotti tipici tutelati dal disciplinare del Consorzio Qualità**

### **Tipica Val Baganza:**

- Tartufo nero di Fragno
- Parmigiano Reggiano
- Prosciutto di Parma
- Produzione vitivinicola
- Miele
- Uova di galline “a terra”

## **CENNI STORICI**

Il Comune di Calestano si trova nella fascia appenninica della provincia di Parma ed è situato tra la sponda destra del torrente Baganza e il crinale tra la Val Baganza e Val Parma, ricco di boschi, prati e scenari naturali incontaminati.

Il territorio era già frequentato in epoca preistorica e a Fragno sono stati rinvenuti insediamenti dell’età del bronzo. Il patrimonio architettonico è ricco, vario e nel complesso ben preservato. Sparse sul territorio vi sono case torri di epoca tardo medievale e seicentesche, case rustiche, palazzi residenziali sei e settecenteschi. Gli edifici in pietra del nucleo antico risalgono ai secoli XV e XVIII e sono testimonianza della lunga storia dell’abitato; tra tutti va ricordato il settecentesco palazzo Coruzzi con un bellissimo cortile a doppio loggiate.

La chiesa di *San Lorenzo*, con coro ligneo settecentesco e un confessionale barocco ornato di putti, conserva tele di scuola parmense del ’600 e un dipinto raffigurante il santo titolare di Pietro Melchiorre Ferrari (XVIII secolo).

Da visitare il bel centro storico di Calestano e il suggestivo borgo di Ravarano Castello, sovrastato dall’antico e pittoresco Castello, fortilizio dei Pallavicino, anteriore al XIII secolo.

Di notevole interesse geologico e spettacolare sono i “*Salto del diavolo*”, caratteristici affioramenti rocciosi dall’aspetto di bastione rettilineo con guglie di roccia, torrioni e creste dentellate, che all’altezza di Chiastre tagliano trasversalmente la Valla per 5 km fino a raggiungere Cassio sulla sponda sinistra del torrente Baganza.

A ridosso degli affioramenti dei Salto del Diavolo si sviluppa un sentiero escursionistico “La Via degli Scalpellini” (contrassegnato dal segnavia C.A.I. 771) tra prati e vasti boschi di cerro, carpino e faggio. Esso collega gli opposti versanti della Val Baganza ripercorrendo il tracciato seguito fino agli anni ’50 del secolo scorso dagli scalpellini locali per raggiungere i luoghi di estrazione della pietra, disseminati lungo il dorsale.

L’attraversamento del torrente Baganza è garantito tutto

***Gastronomia:***

Cucina tradizionale emiliana a base di tortelli di erbette e di patate, anolini, cacciagione e tartufo nero di Fragno

***Agricoltori locali che praticano vendita diretta:***

Azienda biologica Montagnana,  
fraz. Ravarano 10

tel/fax 0525 529335

Apicoltura Botti Laura,

fraz. Vallerano - tel. 0525 57293

[www.apicolturabotti.it](http://www.apicolturabotti.it)

Azienda agricola F.lli Mori,

fraz. S. Remigio - tel. 0525 52344

Apicoltura Ghirarduzzi Laura,

fraz. Fragno - tel. 0525 52467

l'anno da una nuova passerella pedonale sospesa, dalla quale è possibile godere di una magnifica vista sull'affioramento dei Salti del Diavolo che emerge come una barriera dal letto del torrente.

Il sentiero presenta due punti di partenza attrezzati nei paesi di Cassio e Chiasre e può essere percorso indifferente in entrambi i sensi. In prossimità dell'abitato di Cassio la Via degli Scalpellini si incastra sulla Via Francigena, un'asse escursionistica di rilevanza europea che ricalca l'omonima strada utilizzata nel medioevo dai pellegrini provenienti dall'Inghilterra e dalla Francia per raggiungere Roma.

*Per informazioni:*

Municipio di Calestano

Tel. 0525/52121 - 52254

E-mail:

[calestano@comune.calestano.it](mailto:calestano@comune.calestano.it)

[www.comune.calestano.it](http://www.comune.calestano.it)

# Collecchio

<i>Popolazione residente</i>	ab.	11.904
<i>Altezza s.l.m.</i>	m	112
<i>Distanza da Parma</i>	km	10

## **Mercato fisso settimanale:**

Venerdì con 42 banchi.

## **Fiere:**

- Aria di Primavera: 3°-4° fine settimana di aprile, 50 vivaisti, centro storico
- Sagra della Croce: 3ª domenica di settembre, 250 banchi, centro e quartiere "Il viale"
- straordinario dell'Immacolata 8 dicembre, 50 banchi, centro storico

## **Per informazioni:**

Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Collecchio  
Tel. 0521 30111 Fax 0521 301120  
numero verde gratuito 800 080482  
e-mail: [urp@comune.collecchio.it](mailto:urp@comune.collecchio.it)  
sito web:  
[www.comune.collecchio.pr.it](http://www.comune.collecchio.pr.it)

## **CENNI STORICI**

Tesori artistici e naturali sono la preziosa cornice della Collecchio di oggi, un centro urbano particolarmente attivo che si distingue in ambito economico, sociale e sportivo, capace di coniugare lo sviluppo con l'attenzione per la cultura e il territorio, garantendo ai cittadini un ambiente solido, moderno ed in continua crescita. Meritano una visita le presenze storico-artistiche conservate a partire dall'epoca medioevale, quando Culliculum era possesso dei vescovi di Parma e tappa significativa lungo la strada Romea. All'ingresso dell'abitato, un portale monumentale segna l'accesso al parco di Villa Paveri-Fontana, bell'esempio di fastosa residenza barocca sorta alla fine del XVII secolo su preesistenze cinquecentesche; ed ancora, in posizione leggermente rialzata, si trova l'antica pieve di San Prospero, fondata nell'undicesimo secolo e ristrutturata nel '200, che presenta l'abside centrale originaria. Poco distante dalla chiesa, immersa nel verde rigoglioso del parco pubblico intitolato a Fortunato Nevicati e circondata da cedri secolari, sorge Villa Soragna, un suggestivo edificio del primo '800 con un grande salone centrale affrescato, che è stata acquistata nel '63 dal Comune di Collecchio. Recentemente ristrutturata, la Villa è attualmente un centro culturale polivalente che offre servizi di informazione di respiro locale e nazionale e propone un fitto calendario di attività per gli oltre 20.000 visitatori annuali. Il Comune di Collecchio ospita due Parchi regionali "storici": il Parco Regionale fluviale del Taro, che si estende su una superficie di 2600 ettari, ed il Parco Regionale dei Boschi di Carrega, che occupa una superficie di 1270 ettari di terreno. Accompagnato da una secolare tradizione gastronomica, Collecchio rappresenta pienamente la vocazione alimentare del parmense, sviluppatasi fin dai tempi più remoti e base della moderna industria agro-alimentare, che ha saputo cogliere le opportunità del mercato affiancando innovazione e tradizione in uno straordinario equilibrio. In quest'area si collocano l'industria di trasformazione dei salumi, primo fra tutti il prosciutto di Parma, l'attività casearia che ha nel Parmigiano-Reggiano il top dei formaggi italiani e nella Parmalat l'azienda leader del latte a lunga conservazione, ed ancora l'industria conserviera del pomodoro, che agli inizi del secondo decennio del Novecento poteva già contare una settantina di aziende attive nel territorio di Parma.

# Colorno

*Popolazione residente* ab. 8.900  
*Altezza s.l.m.* m 29  
*Distanza da Parma* km 15

## **Mercato fisso bisettimanale:**

Martedì con 39 banchi;  
venerdì con 53 banchi.  
Mercato primaverile con 90 banchi  
Mercato natalizio con 90 banchi

## **Fiere:**

- 20 luglio: Sagra di S. Margherita (con bancarelle)  
- 1° domenica di settembre (fiera con bancarelle)

## **Vendita diretta prodotti agricoli:**

Casificio Sociale San Salvatore, loc. Sanguigna 22

## **Distributore automatico di latte fresco:**

È stata individuata nel parcheggio di via Pertini, l'area per l'installazione di un distributore automatico di latte fresco

PROGETTO: SCUOLA IN FATTORIA

## **Az. Antica Grancia Benedettina**

di Tiberti G. e S.

Corte di Sanguigna, 136 - Colorno  
Tel. 0521.814135

Indirizzo: cerealicolo zootecnico. Possibilità di seguire attività didattiche su: perché non accarezzare gli animali?, dall'erba al Parmigiano-Reggiano, osserviamo la natura, alla scoperta del lavoro nei campi, andiamo a vedere il Po.

Prodotti: latte, formaggio, carni, frutta, ortaggi, vini.

## **Az. Agritristica Fondo Grande**

della Serva di Araldi E.

Strada della Serva, 112 - Colorno  
Tel. 0521.810701

Indirizzo: agricolo. Possibilità di seguire attività didattiche su: itinerario sull'argine, itinerario stagionale sulle coltivazioni dell'Azienda, conoscere i principi nutritivi degli alimenti.

Prodotti: frutta, miele, patate, ortaggi.

## **Per informazioni:**

Municipio di Colorno

Tel. 0521/313751 Fax 0521880272

Mail: [urp@comune.colorno.pr.it](mailto:urp@comune.colorno.pr.it)

[www.comune.colorno.pr.it](http://www.comune.colorno.pr.it)

## **CENNI STORICI**

Era considerato la "Versailles" dei duchi di Parma, che qui avevano la loro residenza estiva con un ricchissimo giardino. Sorge tra il Lorno e il torrente Parma e già nel X secolo vi era un castello (di proprietà del vescovo di Parma) più volte distrutto e ricostruito. Nel 1458 passò a Roberto Sanseverino e, alla fine del '500, Barbara l'affascinante marchesa di Colorno, ne fece il ritrovo di principi e artisti.

Nel 1612 a causa di una congiura, che alcuni storici ritengono inventata, Barbara e il marito venivano decapitati e i beni incamerati dai Farnese. Tra il 1663 e il 1671 il castello fu trasformato in palazzo (a cura dell'architetto Lavezzoli) e nel 1710 (progetto del Bibiena) veniva aggiunta la scala verso il giardino; altre modifiche apportarono il Mozzani e il Pioda. Nell'interno la scala grande al piano nobile è stata progettata dal Petitot e gli stucchi realizzati dal Boudard (le figure) e da Fortunato Rusca (le decorazioni). A sinistra due marine di Adrien Manglard (1760) e a destra Paesaggio Marina di Charles La Croix (1759). A sinistra l'appartamento di Luisa Elisabetta è quello che conserva di più l'aspetto originario.

San Liborio è uno splendido monumento neoclassico dovuto a Pietro Cugini già autore degli oratori Copermio (1771) e di San Bernardo a Colorno (1775). L'interno è stato decorato con gli stucchi di Benigno Bossi e statue di Gaetano Cignaroli. Vi si conservano numerosi quadri della fine del '700.

Nell'Aranciaia, sorta verso il 1710, è stato sistemato il Museo della civiltà Contadina.

A Vedole si trova il delizioso Tempio della SS. Annunziata (1720, architetto Giuliano Mozzani) e a Sanguigna vi è un ex convento benedettino della fine del '400, che all'interno della chiesa conserva alcuni interessanti affreschi di Jacopo Loschi (1490).

Prodotti tipici: sono quelli ricavati dalla lavorazione del suino, in particolare spalle cotte, culatelli, cicciolate, fiocchetti, cotechini, ciccioli, coppe, salami, ecc; il Parmigiano Reggiano, formaggio di alta qualità, frutto di latte selezionato proveniente esclusivamente dagli allevamenti della "zona tipica"; il Lambrusco, vino rosso generoso e corposo.

# Compiano

*Popolazione residente* ab. 1.080  
*Altezza s.l.m.* m 520  
*Distanza da Parma* km 75

## **Mercato fisso settimanale:**

Nel comune non esistono mercati fissi settimanali.

## **Fiere:**

- 1° settembre - Isola di Compiano
- Fiera di S. Terenziano (merci e bestiame con 130 banchi)
- in settembre si tiene la cerimonia di consegna del premio letterario "Pen Club".

## **CENNI STORICI**

Il nucleo abitato è sorto a ridosso del castello, che nel XII secolo risulta di proprietà dei Landi. Il feudo fu elevato a contea nel 1551 e nel 1626 passò a Gian Andrea Doria, marito di Polissena Landi, ma nel 1687 fu annesso al ducato di Parma.

L'angolo di sinistra nel lato d'ingresso del castello sembra risalire al XIII secolo, mentre la conformazione trapezoidale pare del '400. All'interno è stato ripristinato un salone con soffitto e travature e camino della prima metà del '500.

L'abitato è caratterizzato da stretti vicoli lastricati e sulla piazza principale sorge la chiesa di S. Giovanni Battista in cui si conserva un crocefisso ligneo oggetto di devozione popolare. La frazione di Strela è tristemente nota per l'eccidio compiuto dai tedeschi nel luglio del 1944.

*Per informazioni:*

Municipio di Compiano

Tel. 0525/825125

sito web:

[www.comune.compiano.pr.it](http://www.comune.compiano.pr.it)

# Corniglio

<i>Popolazione residente</i>	ab. 2.314
<i>Altezza s.l.m.</i>	m 701
<i>Distanza da Parma</i>	km 50

## ***Il mercato si svolge nelle seguenti date:***

a Corniglio:

- 3° martedì di gennaio
- 3° martedì di febbraio
- 10 marzo
- 25 aprile  
(di particolare importanza)
- 14 e 25 maggio
- 6 e 19 giugno
- 2 e 15 luglio  
(di particolare importanza)
- 2 e 21 agosto
- 5 e 17 settembre
- martedì dopo la 2ª domenica di ottobre
- 31 ottobre
- 3° martedì di novembre
- 3° martedì di dicembre

a Bosco:

- 20 giugno, 25 luglio e 20 agosto

(nel periodo invernale 2 banchi per mercato; nel periodo estivo 15/20 banchi per mercato)

## ***Fiere:***

- 10 agosto: fiera di San Lorenzo
- Dicembre: festa della Spongata

## ***CENNI STORICI***

Il comune si estende dalle colline fino al crinale appenninico dell'alta val Parma, dove si trova la foresta demaniale ricca di alberi d'alto fusto e di laghi, luoghi ideali per escursioni e passeggiate.

Il lago Santo (m 1507) è considerato la perla dell'Appennino parmense ed è raggiungibile anche in seggiovia dalla località Lagdei, dopo Bosco di Corniglio. Ai laghi Gemini (o Lagoni) si può giungere in automobile, mentre agli altri laghi, come lo Scuro (m 1527) o il Bicchiere (m 1724) si arriva a piedi, attraverso sentieri ben segnati. Mete di escursione sono le vette del Marmagna (m 1852), a un'ora e venti minuti dal Lago Santo; dell'Orsaro (m 1831) a circa due ore dal Lago Santo; del monte Aquila (m 1780). D'inverno in località Lagdei, oltre alla seggiovia, funziona una sciovia e nelle zone vi sono piste di fondo.

Il Capoluogo è dominato dal castello, costruito dal comune di Parma nel XIII secolo e dal 1370 di proprietà dei Rossi che lo conservarono fino al '600 quando passò al ducato di Parma. Oggi rimangono pochi resti e in parte rifatti.

Nella frazione di Roccaferrara vi sono notevoli esempi di architettura spontanea e in quella di Bosco si ammirano antichi portali scolpiti in pietra. Patate, funghi e castagne sono prodotti caratteristici del luogo e vengono usati per preparare piatti tradizionali assai gradevoli. Durante il periodo natalizio nelle famiglie c'è ancora l'usanza di confezionare la *spongata*.

L'interno della chiesa di Sesta e le facciate di varie case della stessa località sono state affrescate negli anni sessanta dal pittore Walter Madoi, ma i dipinti esterni si stanno lentamente deteriorando, anche se sono in corso progetti per la loro tutela e valorizzazione.

*Per informazioni:*  
Municipio di Corniglio  
Tel. 0521/88221

# Felino

*Popolazione residente* ab. 8.206  
*Altezza s.l.m.* m 187  
*Distanza da Parma* km 16

***Mercato fisso settimanale:***

Sabato con 43 banchi.

***Fiere:***

- gennaio: mercato dei saldi invernali
- aprile: Fiera di San Bernardo
- settembre: mercato d'inizio autunno
- dicembre: mercato di Santa Lucia

***Principali prodotti tipici:***

- Salame di Felino
- Prosciutto di Parma
- Parmigiano-Reggiano.

***CENNI STORICI***

Il territorio era abitato fin dal periodo neolitico, come risulta dai reperti archeologici ritrovati. È considerato la “capitale del salame”, gustosissimo insaccato di maiale.

Sopra il capoluogo domina il castello, che conserva parte della struttura quattrocentesca, datagli dai Rossi. Nel lato posteriore la bella torre è stata rifatta all'inizio del '500. In paese vi è un significativo esempio di casa forte, il “Torrione”, dell'inizio del '300.

Nell'oratorio di Casale è rimasto un brano d'affresco della fine del '400.

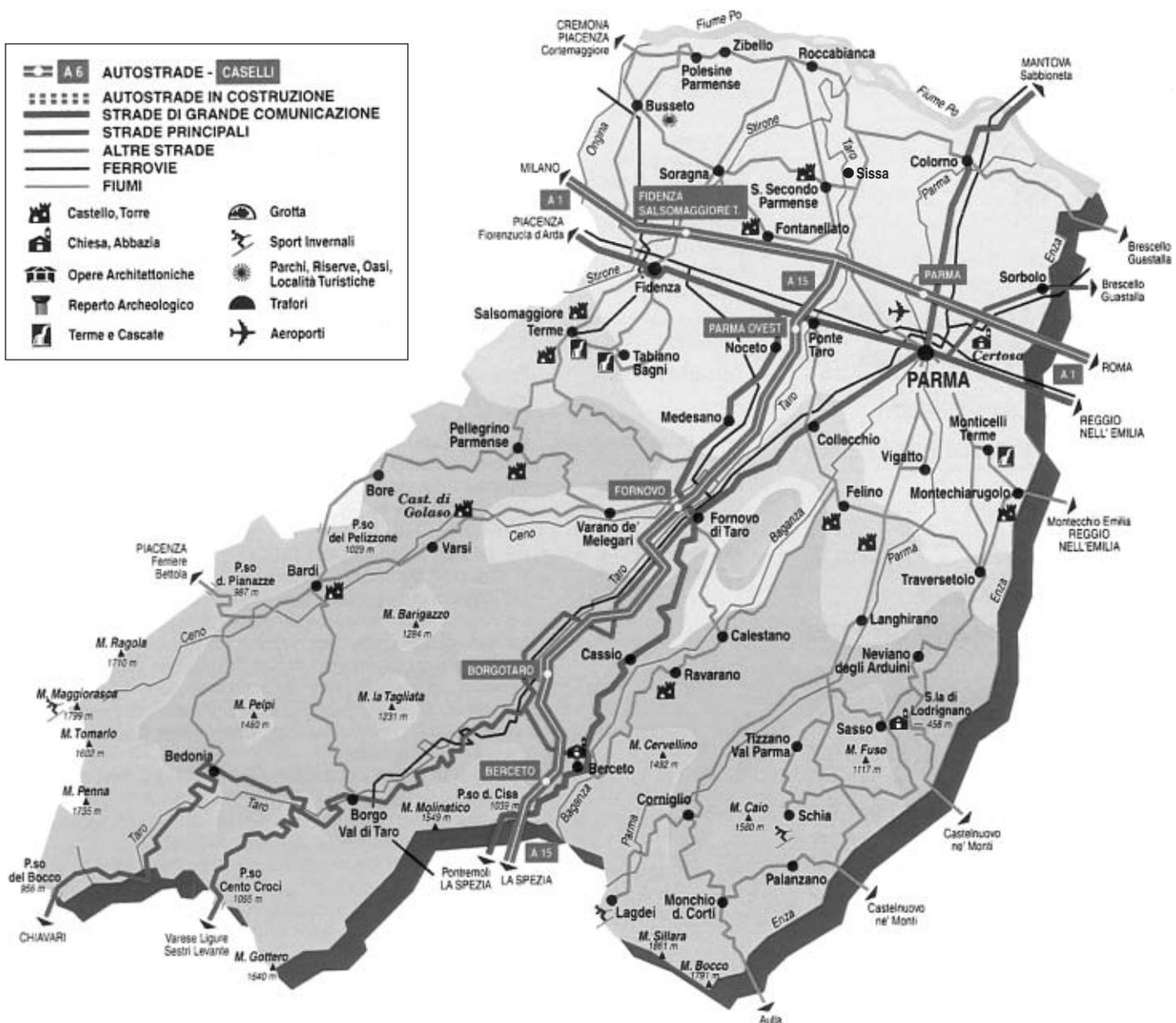
Principali mete storico-artistiche:

- Oratorio di San Rocco (Casale)
- Chiesa di Barbiano
- Chiesa di S. Ilario Baganza
- Villa Branchi
- Castello di Felino.

***Per informazioni:***

Municipio di Felino  
Tel. 0525/335924 Fax 0521/834661  
e-mail: [cfelino@comune.felino.it](mailto:cfelino@comune.felino.it)  
Posta certificata  
e-mail:  
[protocollo@postacert.comune.felino.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.felino.pr.it)  
sito web: [www.comune.felino.pr.it](http://www.comune.felino.pr.it)

	<b>A 6</b> AUTOSTRADE - CASELLI		Castello, Torre		Grotta
	AUTOSTRADE IN COSTRUZIONE		Chiesa, Abbazia		Sport Invernali
	STRADE DI GRANDE COMUNICAZIONE		Opere Architettoniche		Parchi, Riserve, Oasi, Località Turistiche
	STRADE PRINCIPALI		Reperto Archeologico		Trafori
	ALTRE STRADE		Terme e Cascate		Aeroporti
	FERROVIE				
	FIUMI				



*Popolazione residente* ab. 25.099  
*Altezza s.l.m.* m 75  
*Distanza da Parma* km 24

**Mercato fisso bisettimanale:**

Mercoledì con 84 banchi  
(Largo Battisti);  
sabato con 103 banchi  
(Largo Battisti).

**Mercato mensile biologico:**

1° sabato del mese

**Fiere:**

- Nel corso delle manifestazioni per l'ottobre fidentino la 1ª e 2ª domenica di ottobre oltre al 9 ottobre, festa del patrono (San Donnino) fiera con 100 banchi e annesso Luna Park.

**Distributore automatico di latte fresco**

- via Ponte Nuovo  
- Strada della Bionda

PROGETTO: SCUOLA IN FATTORIA

**Azienda Agrituristica Il Tondino**

di Bertoletti & C.

Via Tabiano, 58 - Fidenza

Tel. 0524.62106

Indirizzo: naturalistico-archeologico. Possibilità di seguire attività didattiche su: imparare a riconoscere tracce e tane di animali, la fauna e flora autoctona, riconoscere e identificare caratteristiche, abitudini e tradizioni del neolitico locale, alimento essenziale all'uomo: il pane.

Prodotti: pane, latte, formaggio, miele, carni, uova.

**Per informazioni:**

Municipio di Fidenza

Tel. 0524/517111-517245 Fax 0524/527239

attivitaiproduttive@comune.fidenza.pr.it

sito web: www.comune.fidenza.pr.it

# Fidenza

## CENNI STORICI

Città d'arte e cultura sulla via Francigena, è il più grande centro della provincia, dopo Parma. La città è sorta sulle rovine della romana *Julia Fidentia* e nel secolo VII, al rinvenimento delle reliquie di S.Donnino, ha preso il nome di Borgo S. Donnino, che le è rimasto fino al 1927. È sede di diocesi e il Duomo è uno dei capolavori dell'architettura romanica padana con un importante apparato di sculture. Progettista della facciata, (inizio XIII secolo) nonchè autore di varie sculture, viene ritenuto Benedetto Antelami, già attivo coi suoi aiutanti nel Duomo e nel Battistero di Parma. La costruzione invece si fa risalire all'inizio del XII secolo. Trovandosi sulla strada che i pellegrini percorrevano per andare a Roma, tra il portale di sinistra e quello centrale c'è la statua di San Simone con un cartiglio che dice "L'apostolo San Simone indica che questa è la via per andare a Roma". Vicino al Duomo si trova la Torre Viscontea (1364) eretta sopra un'arcata del ponte romano interrato. Dello stesso periodo è la Chiesa di S. Giorgio, ampiamente modificata. Anche il palazzo Comunale risale al XIV secolo ed è stato ampliato nel '500 e nel '700. Contiene interessanti dipinti ottocenteschi. Il Palazzo si affaccia su piazza Garibaldi, recentemente rinnovata da lavori di recupero che hanno in parte interessato anche il vecchio tracciato della via Emilia (attuale via Berenini). Si tratta di un recupero nell'ottica dell'uniformità, dell'armonia complessiva dello spazio pubblico, che offre però anche luoghi "identificati" laterali, a riequilibrare lo spazio allungato della piazza: ad ovest il "giardino di pietra", spazio dell'ombra, del riposo sotto le piante; ad est la piazzetta delle manifestazioni pubbliche e delle commemorazioni, con al centro il monumento ai carristi, e la nuova illuminazione "a colonna" che segna il percorso da piazza Verdi, attraverso via Amendola. Un camminamento lungo l'asse centrale della piazza segnato da alberi, panche in pietra e luci collega il Palazzo Municipale alla nuova fontana, là dove un tempo sorgeva la Rocca con il suo fossato. L'intervento in piazza Garibaldi è parte significativa dell'ampio programma di riqualificazione del centro di Fidenza che proseguirà con nuove sistemazioni

interessanti le aree vicine al Palazzo Municipale e Palazzo Porcellini, il tracciato storico della via Emilia fino all'abside del Duomo, l'illuminazione artistica di piazza Duomo, l'incrocio tra via Gramsci e via Berenini e l'area di fronte alla chiesa di S. Maria, il rifacimento di via Zani e il completamento di piazza Grandi.

Il Teatro Municipale, iniziato nel 1812 su progetto di Nicola Bettoli, venne concluso solo nel '61 dopo una lunga interruzione e con modifiche. L'interno rispecchia il gusto eclettico della metà del secolo. Le decorazioni pittoriche sono dovute in gran parte a Girolamo Magnani e gli stucchi a Giuseppe Rusca. Il Collegio delle Orsoline (1710) ospita oggi il Museo del Risorgimento, donato al Comune nel 1959 da Nullo Musini. Contiene testimonianze, nazionali e locali dal 1797 al 1870 con stampe, incisioni, manifesti, oggetti vari. La Chiesa Santuario della Gran Madre di Dio è stata costruita dai gesuiti all'inizio del '700. Gli scavi archeologici condotti in Piazza Grandi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Fidenza hanno portato all'acquisizione di importanti elementi legati alla storia della città di cui, col tempo si era perduto ogni ricordo. I lavori di scavo hanno messo in evidenza un ponte di pietra a più arcate sul quale in epoca romano-imperiale la via Emilia scavalcava il torrente Stirone, nonchè i vari rivestimenti e superfetazioni in mattoni addossati alle pile del ponte romano, che ci permettono di leggere i rifacimenti nel tempo. L'attuale sistemazione dell'arca prevede la conservazione a vista di tutte queste strutture, sulle quali è stata "gettata" una passerella che, ripresentando l'andamento dei ponti succedutisi nel tempo ed inserendosi attraverso la porta viscontea all'interno del perimetro della città, ripercorre idealmente il tracciato della via Emilia romana battuto in età medievale dai pellegrini che si recavano a Roma seguendo la così detta "via Francigena" e si pone come privilegiato punto di osservazione degli scavi. Casa Cremonini. L'edificio ha l'apparenza di una palazzina residenziale a tre piani di piccole dimensioni ed è immediatamente adiacente alla torre medievale, unico resto cittadino della cinta muraria viscontea. Le mura viscontee furono abbattute in epoca farnesiana, in quanto sostituite da una fortificazione rinascimentale esterna all'abitato e di forma regolare di ettagono. Casa Cremonini è presumibilmente sorta sull'area di

sedime del primo tratto di mura, infatti la morfologia di tale costruzione non rispetta i canoni dell'architettura ottocentesca. Evidentemente l'edificazione è stata condizionata da quanto già esisteva sia sulla stessa area di sedime che nell'immediato intorno.

L'attuale destinazione di Casa Cremonini a museo e a punto di accoglienza per i moderni "pellegrini" riporta simbolicamente questi luoghi indietro nel tempo come luogo di transito per pellegrini romei che seguivano la "via Francigena".

A breve distanza dal centro di Fidenza, sorge la Pieve di Cabriolo intitolata al Santo Arcivescovo Martire Tommaso Becket di Canterbury, Primate d'Inghilterra, che qui avrebbe sostato nel 1167. La Pieve è di fondamentale importanza nell'itinerario Francigeno. Nella frazione di Castione Marchesi sono stati rinvenuti reperti palafitticoli e rarissime suppellettili. Vi si trova l'Abbazia di Santa Maria Assunta, che fa parte di un insediamento fortificato benedettino due-trecentesco, con capitelli scolpiti con figure umane e mostruose in stile postantelamico. Nell'antisagrestia si conservano sei rari frammenti di un pavimento a mosaico del XII secolo. A Parola si può visitare il settecentesco Santuario della Madonna delle Grazie, il cui interno è di notevole interesse per l'unitarietà tra l'architettura e gli arredi, rimasti quelli originari.

# Fontanellato

*Popolazione residente* ab. 6.667  
*Altezza s.l.m.* m 45  
*Distanza da Parma* km 18

## **Mercato fisso settimanale:**

Giovedì con 50 posteggi (49 + 1 produttore agricolo);

domenica con 57 posteggi  
(53 + 4 produttori agricoli)  
(in Viale Mazzini - Viale Roma).

## **Mercatino dell'Antiquariato**

3<sup>a</sup> domenica di ogni mese - 270 posteggi

## **Mercatino dei prodotti biologici e naturali "Rocca e Natura"**

4<sup>a</sup> domenica di ogni mese 56 posteggi di cui  
20 riservati a produttori biologici

## **Mostra-Mercato "La Dispensa dei Sanvitale"**

2<sup>a</sup> domenica dei mesi di marzo - maggio -  
settembre - novembre 35/40 produttori e  
commercianti di prodotti alimentari tipici (locali,  
regionali e nazionali)

## **Fiere:**

- 3<sup>a</sup> domenica di ogni mese si tiene un mercato  
dell'antiquariato con 310 espositori

- 4<sup>a</sup> domenica di ogni mese con mercato dei  
prodotti naturali e biologici con 50 banchi  
circa

- fiera di Ferragosto: 14 sera - 15 e 16 agosto  
202 posteggi (199 + 3 produttori agricoli)

- fiera Settembrina: domenica più vicina all'8  
settembre 87 posteggi (84 + 3 produttori agricoli)

## **Distributore di latte fresco**

L'Azienda Agricola Cantele Bruno e Attilio  
Via Aimi (quartiere artigianale)

## **Vendita diretta da parte di agricoltori**

Bonfanti G. - Paroletta, 57: Frutta e Verdura  
Soc. Coop. La Nuova Speranza - Ghiara

Sabbioni, 113: Burro e Formaggio

Az. Agricole Ballini Primo e figli  
Priorato, 48/A: Burro, Formaggi e Ricotta

Az. Agricola AN.FO.RA - Casalbarbato, 137  
(su prenotaz.): Carne bovina e suina

Michelotti R. - Canneloto, 86: Piante e Fiori  
Ferrari G. - Casalbarbato, 120/A:

Piantine Ortoflorofrutticole

Soc. Agricola Frati Vivai Piante

Ghiara Sabbioni, 69: Piante e Fiori

Bussolati R. - Canneloto, 71: Piante e Fiori

## **CENNI STORICI**

L'insediamento umano ha origini antichissime e in località Castellazzo sono stati ritrovati resti di palificazioni terramaricole.

Il territorio dall'inizio del '400 fu feudo dei Sanvitale, che tennero la rocca fino al 1948, quando fu acquistata dal Comune. L'antico maniero conserva il suo secolare fascino, venne eretto, a partire dal torrione quadrato posto a nord, dopo il 1386 e completato entro la metà del '400; successivamente fu ampliato. All'interno si trova una delle più importanti opere del manierismo italiano: la Saletta di Diana e Atteone dipinta dal Parmigianino (F. Mazzola, 1503-1540) nel 1524 dedicata a Paola Gonzaga, moglie di Galeazzo Sanvitale. Nelle lunette (vive), incastonate fra la verzura e amabili putti (la bimba coi capelli biondi e il neonato, che ella abbraccia, dovrebbero essere i figli di Paola), viene descritta la storia di Diana e Atteone con delle variazioni, cosicché oggi la storia è letta in senso cristiano, come simbologia del dolore e della morte quali passaggio a nuova vita, a una trasformazione più alta cui si richiama anche lo specchio, che reca la scritta *Respice Finem*. Nella rocca è ospitato il Museo Comunale con quadri di buona fattura (fra cui varie nature morte del Boselli), pregevoli mobili e ceramiche. Vi è pure una curiosa camera ottica, attraverso la quale si coglie ciò che avviene all'esterno. Il Capoluogo è noto anche per il Santuario Mariano, che risale al 1600. Nel 1903 fu elevato a Basilica Minore e l'attuale facciata, ideata da Lamberto Cusani, fu realizzata nel 1913. La chiesa conserva un'immagine della Madonna (1615) ritenuta miracolosa, è meta di continui pellegrinaggi. Interessanti dipinti contengono le chiese di Santa Croce (l'attuale costruzione risale al 1503) e di Santa Maria Assunta (1720). Da segnalare il complesso ambientale sorto intorno alla chiesa settecentesca di San Benedetto a Priorato.

## **Per informazioni:**

Municipio di Fontanellato - Ufficio Commercio

Tel. 0521/8213218-823237

E-mail: c.bertozzi@comune.fontanellato.pr.it

www.comune.fontanellato.pr.it

# Fontevivo

Popolazione residente ab. 5.510  
Altezza s.l.m. m 53  
Distanza da Parma km 15

## **Mercato fisso settimanale:**

Mercoledì con 12 banchi a Fontevivo (Via Roma)  
giovedì con 10 banchi a Ponte Taro (Via Partigiani d'Italia – Piazza Stradella)

## **Fiere:**

- Da maggio a metà settembre tutti i mercoledì sera: mostra mercato di antiquariato e modernariato per interni ed esterni, prodotti agro-alimentari e piante da frutto antiche. Per informazioni tel. 349.9035077

## **Aziende Agricole**

**"Praticchiera"** - Azienda agricola e caseificio - Via Provinciale, 56/A tel. 0521/618386

**Nigroni Pier Giuseppe & Bilzi Maria** - Strada Rosi di Bellena, 189 - Bellena tel. 0521/618219

**Salumificio Benassi snc** - produzione salumi, lavorazione carni suine e vendita - Via Emilia, 41 tel. 0521/617110-619106

## **Per informazioni:**

Municipio di Fontevivo  
Tel. 0521/611925  
e-mail: info@comune.fontevivo.pr.it  
sito web: www.comune.fontevivo.pr.it  
posta certificata:  
protocollo@postacert.comune.fontevi  
vo.pr.it

## **CENNI STORICI**

Questa pianura, un tempo paludosa, venne bonificata dai monaci cistercensi che fondarono l'abbazia riedificata dopo il 1170 e dedicata a S. Bernardo. La chiesa riprende i moduli tipici delle costruzioni cistercensi e l'interno, per ritmo e semplicità, ricorda quello di Chiaravalle della Colomba. Vi si trova la statua di una *Madonna col Bambino* che dopo il restauro è apparsa assai vicina all'Antelami (inizio XIII secolo) L'imponente monumento marmoreo al duca Ferdinando Borbone è stato progettato dal Lopez (1803). Di fronte c'è la lastra sepolcrale di Guido Pallavicino, cavaliere templare, morto nel 1301. Dove sorgeva il convento, è stato costruito (1733) un edificio in cui si recavano a villeggiare gli allievi del Collegio dei Nobili.

A Fontevivo nella ex chiesa dei Padri Cappuccini, sconosciuta in epoca napoleonica, è in corso il recupero delle pareti affrescate. L'edificio, realizzato agli inizi del XVII secolo, per volontà del Duca di Parma Ranuccio 1° Farnese presenta un interessante ciclo pittorico raffigurante la passione di Cristo e nel corso dell'anno 2009 sarà aperto alle visite.

A Bellena si può ammirare villa Mandelli, neoclassica, fra le più belle della provincia. A Castelguelfo, di fronte al castello esiste la chiesa di S. Maria Maddalena, già punto di riferimento per i pellegrini diretti a Roma. A Bianconese la chiesa di S. Giovanni Battista la cui costruzione risale al 1720-1730 possiede importanti dipinti settecenteschi tra cui il Gesù Bambino adorato dai vari Santi, opera di Gaetano Callani (1772). Meritano attenzione le Ville ottocentesche Cattani e Regina. Il ponte sul fiume Taro è stato costruito tra il 1816 e il 1821, su progetto dell'ingegnere Antonio Cocconcelli; le statue sono di Giuseppe Carra (1766-1841) e rappresentano i principali corsi d'acqua del parmense: Taro, Parma, Enza e Stirone.

La tipica festa di Fontevivo è il *Marcordì Sgurott*, il mercoledì delle ceneri che nella tradizione cristiana è il primo giorno di quaresima. Fontevivo per antico privilegio continua i festeggiamenti del carnevale sino alla mezzanotte del mercoledì.

# Fornovo di Taro

Popolazione residente ab. 6.220  
Altezza s.l.m. m 174  
Distanza da Parma km 23

## **Mercato fisso settimanale:**

Martedì con 120 banchi.

## **Fiere:**

- 1° martedì di agosto: fiera annuale con 200 bancarelle e corteo storico
- primi giorni di agosto: "Fornovo in Fiera", salone dell'agriturismo
- Fine agosto: "Raduno Aratura le Caselle"
- novembre: rassegna internazionale "Vini di vignaioli"
- dicembre: Mostra di presepi nei borghi

## **Farmer's market**

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale realizzare un farmer's market quindicinale nel capoluogo entro la prossima primavera

## **Per informazioni:**

Ufficio Attività Produttive  
del Municipio di Fornovo Taro  
tel. 0525/400618 / 0525/400631  
e-mail  
serviziutenza@comune.fornovo-di-taro.pr.it  
commercio@comune.fornovo-di-taro.pr.it  
sito web:  
www.comune.fornovo-di-taro.pr.it  
Ufficio Turistico IAT di Fornovo Taro  
tel. 0525/2599  
e-mail prolocofo@libero.it /  
turist48@prolocofornovo.191.it  
sito web: www.iatfornovo.it

## **CENNI STORICI**

Posto in una posizione nodale per la comunicazioni tra la val Padana e le regioni della Liguria e della Toscana, il centro ha antiche origini, come dimostrano i numerosi reperti romani ritrovati (ora al Museo Archeologico di Parma). Qui si svolse nel 1495 la famosa battaglia fra Carlo VIII e i Collegati, conclusasi con la sconfitta di questi ultimi.

Nella parte più antica, che sorge vicino al fiume Taro, si trova la chiesa di S. Maria Assunta, risalente all'XI secolo e più volte rimaneggiata.

Si conservano l'impianto originale a tre navate e brani scultorei della fine del XII secolo, di matrice antelamica, sistemati in varie parti.

Da segnalare le due lastre con *i lottatori e le pene dell'inferno*, poste sulla facciata, e quella con storie di *Santa Margherita*, riutilizzata quale paliotto d'altare. A Poggio Carona, vicino al capoluogo, si trova il settecentesco *Palazzo dei Gesuiti*.

Percorsi turistici: tratto della Via Francigena da Fornovo a Bardone con sosta a Sivizzano; percorsi naturalistici e gastronomici inseriti nel territorio di Fornovo: Parco Carrega, Parco del Taro; riserva orientata Monte Prinzerà; itinerari per scuole nelle vallate del Taro e del Ceno partendo da Fornovo.

# Langhirano

*Popolazione residente* ab. 8.223  
*Altezza s.l.m.* m 275  
*Distanza da Parma* km 22

## **Mercato fisso settimanale:**

Lunedì con 80 banchi.

## **Fiere:**

- Penultimo fine settimana di luglio: fiera di S.Giacomo
- primo fine settimana di settembre: "Festival del prosciutto".

## *Per informazioni:*

Municipio di Langhirano  
Tel. 0521/3511 - Fax 0521/858240  
e-mail:  
comune@comune.langhirano.pr.it  
sito web:  
www.comune.langhirano.pr.it

## **CENNI STORICI**

È considerata la capitale del prosciutto. Qui infatti sorgono numerosissimi prosciuttifici, grazie alle condizioni climatiche uniche della vallata, le quali favoriscono la naturale e perfetta maturazione del prodotto, che ha come caratteristica una particolare dolcezza. Dai vigneti delle colline circostanti si ricavano gradevoli vini bianchi (Malvasia e Sauvignon) leggeri e frizzanti, che si accoppiano bene coi salumi.

Nel capoluogo vi sono varie testimonianze architettoniche del '600 come il Palazzo Comunale, che ha torri angolari e un arioso portico-loggiato in facciata e sul retro. L'oratorio dell'Assunta (1689) presenta un bell'arco d'ingresso al sagrato e ospita una pregevole tela di Biagio Martini (inizio '800), la Presentazione al tempio.

La chiesa parrocchiale invece è stata rinnovata completamente a cura di Lamberto Cusani in stile neobarocco all'inizio del '900.

Di grandissimo interesse architettonico e artistico è il castello di Torrechiara, voluto da Pier Maria Rossi per la sua amante Bianca Pellegrini. I lavori di costruzione iniziarono nel 1448 e sono terminati nel '60. I due ampi belvedere, eleganti terrazze che guardano sulla Parma, sono stati aggiunti nella seconda metà del '500. Il complesso, strutturato architettonicamente in modo solido quanto armonioso per il plastico gioco delle torri, è tra i più significativi del rinascimento. Ha una pianta quadrata con quattro torri merlate e tre cinta di mura, l'ultima delle quali racchiude l'antico borgo, all'interno si apre un luminoso cortile con portico e loggia su un lato su cui si affiancano le camere fantasiosamente decorate a grottesche, figure e paesaggi, da Cesare Baglione, verso la fine del '500. Lo stesso artista ha affrescato lo spettacolare salone degli acrobati al primo piano. Qui si trova la eccezionale Camera d'Oro dipinta da Pietro Bembo (1640) con la raffinata eleganza dello stile gotico internazionale. Nelle vele della volta è descritto il viaggio di Bianca Pellegrini nei possedimenti dei Rossi: è un inno all'amore, alle pene che provoca la ricerca dell'amato, alla fedeltà eterna.

Sempre a Torrechiara, lungo la Parma, si trova l'abbazia benedettina al cui interno si conserva la bella Madonna col bambino di Jacopo Loschi (ultimo ventennio del '400).

# Lesignano de' Bagni

*Popolazione residente* ab. 4.531  
*Altezza s.l.m.* m 252  
*Distanza da Parma* km 22

***Mercato fisso settimanale:***  
Mercoledì con 21 banchi.

***Fiere:***

- 1° maggio: festa del Paisan
- 2° domenica di giugno e 3° domenica di agosto:  
fiera del Rosmarino

## ***CENNI STORICI***

È chiamato “de' Bagni” perché in passato venivano sfruttate le acque termali, già note ai romani e ripristinate da Pier Maria Rossi nel 1474, ma dimenticate nel nostro secolo.

Nel territorio sono stati rinvenuti reperti del periodo paleolitico medio-eneolitico. Nella parrocchiale, più volte rimaneggiata, si trovano resti della primitiva costruzione romanica. Nell'abside è collocato una bel crocifisso ligneo della fine del '500.

Di rilevante interesse architettonico è la *Badia di San Michele Cavana*, fondata all'inizio del XII secolo da S. Bernardo degli Umberti. Il nartece ha perso una campata; notevoli i capitelli con simboli degli Evangelisti e animali. Nella cripta sono conservate le reliquie di San Basilide. Il chiostro è ora adibito a case d'abitazione. Nella zona vi sono dei caratteristici calanchi e a Rivalta si possono osservare i *barboj*, piccoli crateri da cui escono acque salse e fango, misti a emanazioni gassose.

***Per informazioni:***

Municipio di Lesignano de' Bagni  
tel. 0521 850211 fax 0521 850845  
e-mail  
info@comune.lesignano-debagni.pr.it  
sito web:  
www.comune.lesignano-debagni.pr.it

# Medesano

*Popolazione residente* ab. 9.700  
*Altezza s.l.m.* m 190  
*Distanza da Parma* km 25

## **Mercato fisso settimanale:**

Giovedì con 40 banchi a Medesano;  
venerdì con 10 banchi a Felegara.

## **Fiere:**

- quarta domenica di luglio: fiera  
di S. Giacomo con 100 banchi.

PROGETTO: SCUOLA IN FATTORIA

## **Azienda Agricola Ca' Pruzzi**

di L. Zermani

Via Case Pruzzi, 12

S. Andrea Bagni - Medesano

Tel. 0525.430235

Indirizzo: agricoltura biologica. Possibilità di seguire attività didattiche su: il percorso del miele, dall'albero in tavola, il laboratorio del gusto, erbe aromatiche e medicinali.

Prodotti: miele, frutta, erbe aromatiche e medicinali

## **CENNI STORICI**

Posto sulle prime pendici collinari, ha avuto un notevole sviluppo industriale e agricolo. Il Comune di Medesano può offrire una gastronomia propria, fatta di primi piatti semplici e antichi che si mescolano a quelli più raffinati e di classe, legata a eleganti hotel, trattorie, ristoranti e vere osterie di un tempo.

Il turismo è un settore in continuo sviluppo, favorito oltre che dalla buona cucina, da paesaggi incantevoli e suggestivi con tanti sentieri segnalati e dalla recente istituzione del Parco Fluviale Regionale del Taro. Nel territorio vi sono diverse costruzioni civili interessanti come la Corte Gavazza con una interessante bifora tardo-gotica, le case-torri di Roccalanzona (Ca' Oddi, Ca' Dodi, Ca' Rossino, Ca' Carzano).

Pregevoli dipinti si conservano nella chiesa di San Michele a Roccalanzona e la chiesa di San Pantaleone a Medesano.

La frazione di Sant'Andrea, posta fra boschi di pini, querce e castagni, è nota stazione termale con un centro di terapie idopiniche con le sue acque salutarie quali: le acque alcaline, sulfureo magnesiaci, le purgative e ferruginoso potassica.

Nella frazione di Varano Marchesi dal 1999 è stato aperto il "Museo di Storia e Civiltà" con reperti antichi dell'Alta Val Recchio e oggetti della civiltà contadina donati da Marco Pometti di Roccalanzona. In questo Museo è conservato il calco della Pietra Giubilare di Roccalanzona che ricorda il primo Giubileo della Cristianità indetto nel 1300 da Papa Bonifacio VIII.

## *Per informazioni:*

Municipio di Medesano

Ufficio Turismo - Cultura

Tel. 0525/422722-422727

E-mail: [cerocchi@medesano.pr.it](mailto:cerocchi@medesano.pr.it)

Internet: [www.comune.medesano.pr.it](http://www.comune.medesano.pr.it)

# Mezzani

*Popolazione residente* ab. 3.246  
*Altezza s.l.m.* m 27  
*Distanza da Parma* km 19

## **Mercato fisso settimanale:**

Martedì con 10 posteggi,  
di cui 1 riservato agli agricoltori.

## **Fiere:**

- fiera di Settembre di Mezzano  
inferiore:  
2° sabato e 2° domenica del mese  
di settembre con 35 posteggi,  
settore merceologico misto

## *Per informazioni:*

Municipio di Mezzani  
Tel. 0521/817130 Fax 0521/316005  
e-mail: [commezzani@tin.it](mailto:commezzani@tin.it)  
[info@comune.mezzani.pr.it](mailto:info@comune.mezzani.pr.it)  
sito web:  
[www.unione.sorbolo-mezzani.pr.it](http://www.unione.sorbolo-mezzani.pr.it)  
[www.comune.mezzani.pr.it](http://www.comune.mezzani.pr.it)

## **CENNI STORICI**

Il territorio si trova alla confluenza fra il torrente Parma e il Po.

Con il nome di Mezzani erano chiamate fin dal medioevo le isole che si formavano sul Po con l'alternarsi dei momenti di piena e di magra. Nelle terre più stabili, inizialmente bonificate dai monaci benedettini e circostensi, col tempo sorsero le prime case di coloni che si riunirono in piccoli abitati. Mezzano Rondani, Copermio e Casale furono sotto la giurisdizione di Colorno, Mezzano Superiore e Inferiore, finirono sotto la potestà del Vescovo di Parma.

Solo nel 1763 l'amministrazione passò direttamente alla Camera Ducale. Tradizionalmente i corsi d'acqua della zona erano utilizzati per gli spostamenti di persone e il trasporto merci: documentati due piccoli porti, lungo l'attuale Parma Morta. Nel secolo scorso, quando gran parte dei corsi d'acqua erano ormai stati regimati, il territorio continuò ad essere caratterizzato dalle acque per la presenza di vaste risaie. La coltivazione fu poi abbandonata per decreto in tutto il p.se verso la fine del secolo.

Nella chiesa della Natività della Vergine a Mezzano Inferiore vi è una pregevole Addolorata di Ignazio Stern. Interessante architettonicamente la chiesa di San Michele a Mezzano Superiore, a cavallo tra il '600 e il '700.

La riserva naturale orientata Parma Morta tutela un tratto lungo 5 km, dell'antico percorso in cui, fino al secolo scorso scorrevano le acque del torrente Parma, che poi confluivano nell'Enza prima di terminare nel Po. Testimonianza importante delle dinamiche dei corsi d'acqua in pianura, la riserva salvaguarda anche la fascia di vegetazione spontanea e funge da rifugio per specie vegetali e animali. L'Area protetta è situata all'interno della vasta golena del Po.

# Monchio delle Corti

<i>Popolazione residente</i>	ab. 1.079
<i>Altezza s.l.m.</i>	m 841
<i>Distanza da Parma</i>	km 64

## **Mercato fisso settimanale:**

Sabato mattina.

Il Comune intende potenziare la presenza dei prodotti agricoli locali

## **Fiere:**

- Ultima domenica di agosto:  
fiera della transumanza  
a Casarola;
- 2ª domenica di settembre:  
rassegna equino-bovina con  
mercato a Pianadetto.
- Ferragosto a Rigoso

## **CENNI STORICI**

Monchio fu feudo dei vescovi di Parma (i primi documenti risalgono al 941) fino al 1805. A Lugagnano, sul torrente Cedra, esiste ancora il Ponte del Vescovo, fatto costruire nel 1602 dal vescovo Ferdinando Farnese. Nella zona vi sono numerose Maestà, immagini sacre scolpite in lastre di marmo bianco e collocate nelle facciate delle case, o in piccole edicole lungo le strade. È un comune montano il cui territorio è, per la maggior parte, ricompreso all'interno del Parco Regionale dei Cento Laghi. Offre suggestive mete a chi ama camminare, immerso in una natura ancora selvaggia ed incontaminata. Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di boschi di cedro, di castagno e di faggio, che s'inerpicano verso il crinale appenninico e, da numerosi torrenti che discendono a valle.

Oltre i mille metri di quota, passeggiando a ridosso del crinale, si ha l'impressione di trovarsi in un paesaggio alpino, piuttosto che appenninico, in ciò confortati anche dall'incontro coi caprioli e dalla presenza di numerosi laghi di origine glaciale, quali il lago Ballano (m 1341), lago Verde (m 1507), lago Scuro e lago Verdarolo (m 1390), lago Squincio (m 1241), il lago Palo (m 1508), il lago Frascioni (m 1606) i laghetti di Compione (m 1686), per finire con l'immagine stupenda dei laghi Sillara oltre i 1.700 metri.

Il crinale appenninico è facilmente raggiungibile utilizzando la seggiovia della stazione sciistica di Prato Spilla, in funzione anche nei mesi estivi, che nel periodo invernale, insieme ad altre sciovie, permette di praticare lo sci alpino ed anche lo sci nordico. Nelle numerose trattorie, a conduzione familiare, è possibile degustare i prodotti tipici del luogo: dai porcini ai salumi, dai tortelli di patate alla polenta col cinghiale, dalla torta ai mirtilli alle frittelle di castagne.

## *Per informazioni:*

Municipio di Monchio

Tel. 0521/896521

Fax 0521/896714

e-mail:

[info@comune.monchio-delle-corti.pr.it](mailto:info@comune.monchio-delle-corti.pr.it)

sito web:

[www.comune.monchio-delle-corti.pr.it](http://www.comune.monchio-delle-corti.pr.it)

# Montechiarugolo

Popolazione residente ab. 10.291  
Altezza s.l.m. m 128  
Distanza da Parma km 17

## **Mercato fisso settimanale:**

Martedì con 29 banchi a Monticelli;  
mercoledì con 11 banchi a Basilicanova.  
Giovedì con 7 banchi a Basilicogioiano

## **Fiere:**

- 2° domenica di maggio Basilicanova: Fiera di Maggio
- Luglio: a Montechiarugolo manifestazione "Dall'Alabastro allo Zenzero"
- Ultima domenica di agosto festa del Parmigiano Reggiano nella frazione di Basilicogioiano
- Settembre Monticelli: "Il Paese in gioco"  
– giochi bimbi, animazione lungo le vie del paese
- 1° domenica di ottobre Basilicanova: Festa dell'Uva
- 2° domenica di ottobre Basilicogioiano: Festa d'Autunno
- 8 dicembre: "Presepe vivente" con mercato natalizio nella frazione di Basilicogioiano

PROGETTO: SCUOLA IN FATTORIA

## **Residenza Agrituristica**

### **San Geminiano**

di Masini G.

Via S. Geminiano, 11 - Monticelli T.  
Tel. 0521.658608

Indirizzo: cerealicolo, allevamento del baco da seta. Possibilità di seguire attività didattiche su: osserviamo le siepi, dal seme al frutto, semi, granaglie e farine, operosità nella vigna e in cantina, il sapone.

Prodotti: latte, formaggio, frutta, ortaggi.

## **Per informazioni:**

Municipio di Montechiarugolo  
Tel. 0521/687730 - 0521/657519  
e-mail: turismo@comune.montechiarugolo.pr.it  
cultura@comune.montechiarugolo.pr.it  
sito web: www.comune.montechiarugolo.pr.it

## **CENNI STORICI**

Il capoluogo è sorto intorno al bel castello arroccato su un promontorio a picco sull'Enza. Ceduto in feudo dal Comune di Parma alla famiglia San Vitale (1255), fu più volte parzialmente distrutto e ricostruito. L'attuale struttura si deve ai Torelli che lo ricevettero nel 1406 e lo ampliarono. Successivi interventi si ebbero per iniziativa di Francesco (1504) e Pomponio Torelli (fine '500). Gli attuali proprietari, la famiglia Marchi, l'hanno restaurato e arredato con gusto, utilizzando mobili provenienti anche dai palazzi ducati. La struttura maschia e nel contempo elegante. Nel cortile d'onore si eleva l'antico mastio, il cui basamento è duecentesco, la parte mediana viscontea (seconda metà del '300) e l'ultima è dell'inizio della signoria dei Torelli. Dal cortile si accede alle cinque stanze che si possono visitare. Nel salone, gli affreschi a grottesche sono di Cesare Baglione (fine '500), nella sala degli elementi le raffinate tempere si devono a Domenico Muzzi (fine '700). Interessanti le scene allegoriche di Giovan Antonio Paganino (ultimo quarto del '500), composizioni ermetiche probabilmente suggerite dal letterato Pomponio Torelli. In località Romarano resta un lato del bellissimo chiostro a colonne binate (XIII sec.) dell'ex convento di Santa Felicola e nell'ex chiesa vi sono capitelli romanici con simboli evangelici. Monticelli Terme è una gradevole stazione termale sorta negli anni venti e sviluppatasi anche nella ricettività alberghiera. Lo stabilimento termale è stato costruito nel 1926. Le acque salsojodiche con forte densità, contengono anche bromo e servono per curare persone affette da artroreumatismi, sterilità, esiti infiammatori, ginecologici, respiratori, nonché da ipertensione e distonia. Il Comune di Montechiarugolo aderisce all'Associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza. Ogni anno con l'iniziativa "Ricordanze di sapori" anche il castello locale è coinvolto nel programma delle "Cene a castello". Il Comune di Montechiarugolo aderisce all'Associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza. Ogni anno con l'iniziativa "Ricordanze di sapori" anche il castello locale è coinvolto nel programma delle "Cene a castello". Il Comune di Montechiarugolo, con le Associazioni del territorio, durante l'anno, organizza numerose iniziative culturali, sportive e ricreative.

# Neviano degli Arduini

*Popolazione residente* ab. 3.733  
*Altezza s.l.m.* m 514  
*Distanza da Parma* km 32

## **Mercato fisso settimanale:**

Scurano, il sabato dal 1° giugno al 15 settembre ed il 1° sabato di ogni mese nel restante periodo con 12 posteggi.

Neviano, il martedì con 8 posteggi.

Bazzano, il venerdì con 8 posteggi.

## **Fiere:**

- 24 maggio: “Sagra delle Rose”  
a Neviano
- 19 luglio: “Antica fiera di Luglio”  
a Bazzano
- 2 agosto: “Fiera d’Agosto”  
a Scurano
- 18 ottobre: “Fiera del marrone”  
a Campora.

## **Vendita diretta di prodotti agricoli:**

- 1) Bergonzani Teseo - Farro
- 2) Bernini Raffaella - Succo di sambuco
- 3) Ferzini Giacomo - conigli e pollame
- 4) Bocchi Enrico - arbusti e piante forestali
- 5) Sassi Giuseppe - alberi, arbusti sempreverdi, piante orticole
- 6) Cavalli Maurizio - carni fresche
- 7) Carburi Carlo - formaggio

## **Per informazioni:**

Municipio di Neviano

Tel. 0521/843110 Fax 0521/843590

e-mail:

[chierici.segre@comune.neviano-degli-arduini.pr.it](mailto:chierici.segre@comune.neviano-degli-arduini.pr.it)

sito web:

[www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it](http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it)

## **CENNI STORICI**

È un comune ricco di antiche testimonianze, iniziando dal caratteristico casale di Nigressano, un complesso rurale alla fine del '400, con tre torri unite da sottopassi. A Bazzano la chiesa di S.Ambrogio risale all'XI secolo, ristrutturata alla fine del '600, conserva ancora un importante fonte battesimale ottagonale del XII secolo con figure e animali.

Anche Santa Maria Assunta, a Pieve di Sasso, viene datata all'XI secolo. È una delle chiese più antiche del Parmense e la sua costruzione sembra sia stata voluta da Matilde di Canossa. Dopo i restauri ha ritrovato la primitiva imponenza. Da segnalare la vasca battesimale (fine sec. XI) con grifone e uccello, figura benedicente, leone di S. Marco e angelo di San Matteo. Di rilevante interesse naturalistico il parco del Monte Fuso al cui interno è stata recintata l'area del Monte Lavacchio, dove si trovano daini, cervi, mufloni e caprioli.

# Noceto

Popolazione residente	ab.	11.961
Altezza s.l.m.	m	76
Distanza da Parma	km	15

## **Mercato fisso bisettimanale:**

Lunedì con 47 posteggi;  
giovedì con 27 posteggi.

## **Fiere:**

- 2° domenica di luglio: Fiera di luglio con 92 posteggi
  - domenica antecedente o successiva all'11 novembre: Fiera di San Martino con 92 posteggi
  - 1ª decade di gennaio
  - 1ª decade di aprile
  - 2ª decade di ottobre
  - 1ª decade di dicembre
- Mercato di Forte dei Marmi con 88 posteggi e concomitante Mercato di Noceto con 40 posteggi.

## **Distributore automatico di latte fresco**

n. 1 distributore di latte fresco in Via Matteotti, c/o Azienda Agricola Pigozza

## **Produttori Agricoli:**

- Azienda Agricola Bertinelli Gianni e Nicola S.S.
- Barbieri Enrico
- Bianchi Fabrizio
- Cacciani Marco
- Cavallaro Massimo
- Conti Tonino
- Cross Robert
- Darcchio Andrea
- Azienda Agricola Devoti Rino e Pollini Maria
- Granelli Massimo
- Peveri Roberto
- Preti Simone
- Prisma Soc. Coop. Soc. A.R.L.
- Pugnetti Alberto
- Stocchi Silvia
- Venturini Monica
- Zardi Deanna

## *Per informazioni:*

Municipio di Noceto

Tel. 0521/628546

e-mail: [cinzia.bacchini@comune.noceto.pr.it](mailto:cinzia.bacchini@comune.noceto.pr.it)

sito web: [www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it)

## **CENNI STORICI**

È un importante centro industriale e agricolo. Nella piazza si erge ancora il castello, risalente al '400, che ha un notevole mastio a due ordini. Attualmente è sede del Comune.

Nella chiesa di San Martino (fine XII sec.), si conservano quadri di Ludovico Pessi, Mauro Oddi, Giovan Maria Conti della Camera. Nei dintorni la secentesca villa Borsi ha una sala decorata con paesaggi di Amedeo Bocchi; villa Ponzone (1723) possiede belle incorniciature a stucco.

Nei dintorni:

A monte dell'attuale abitato di Costamezzana si trova il nucleo antico, caratterizzato da resti di un suggestivo complesso castrense, sorto tra la fine del '300 e l'inizio del '400, il castello conserva ancora un aspetto abbastanza imponente, con la bella torre rotonda alla pianterina e un mastio quadrato.

Castelguelfo: rappresentativa della storia medievale della frazione è la storia del suo severo ed elegante castello, l'attuale aspetto risale ai lavori promossi dall'armatore genovese Fasce, nel 1916. L'attigua chiesa conserva la magnifica abside romanica con le sue graziose monofore e gli affreschi quattrocenteschi. Cella: tutta la zona è disseminata di numerose case torri, risalenti ai secoli XVII e XVIII. Singolare la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta.

# Palanzano

*Popolazione residente* ab. 1.259  
*Altezza s.l.m.* m 691  
*Distanza da Parma* km 60

## **Mercato fisso settimanale:**

Mercoledì: Palanzano con 15 banchi  
Venerdì: Ranzano con 6 banchi.

## **Fiere (presso Palafera di Palanzano capoluogo):**

- Agosto e dicembre: mercatino dell'artigianato
- Agosto: mercato del bestiame e fiera con 10 bancarelle
- 11 novembre: S. Martino fiera con bestiame e 10 bancarelle.

## **CENNI STORICI**

Il capoluogo è situato alle pendici del monte Fageto, nell'alta val Cedra, tra prati e boschi di castagni. Il nome lo troviamo citato nel 1039 e nei secoli seguenti fu la sede del commissario delle Valli dei Cavalieri, un territorio che comprendeva le alte valli dell'Enza e del Cedra, il cui governo era affidato dal Comune di Parma a nobili signori del luogo.

La chiesa di San Martino venne edificata a metà del '600, impiegando pietre della precedente chiesa romanica, e fu allungata nel 1758.

La Casa degli Irali è una pregevole costruzione cinquecentesca; elementi di interesse architettonico si trovano in altri edifici del comune. A Zibana sorge la bella Pieve dell'Assunta con la facciata e l'abside appartenenti al XIII secolo.

Le Torri dei Castiglioni, ricostruite nell'800, segnavano nei secoli precedenti il confine tra le valli dei Cavalieri e le Corti di Monchio.

*Il Comune di Palanzano è inserito nel territorio Matildico L.R. n° 44/89.*

## *Per informazioni:*

Municipio di Palanzano

Tel. 0521/891321 0521/891507

Fax 0521/891547

e-mail:

sindaco@comune.palanzano.pr.it

sito web:

www.comune.palanzano.pr.it

# Parma

Popolazione residente ab. 169.127  
Altezza s.l.m. m 56

## Tutti i giorni feriali

- mercato comunale di piazza Ghiaia con 76 box (generi vari alimentari e non alimentari)
- mercato coperto di piazza Ghiaia con 18 box (generi vari alimentari)

## MERCATI:

### (generi alimentari e non alimentari)

#### LUNEDÌ

Piazzale Maestri (6° Circ.)  
con 35 posteggi

#### MARTEDÌ

Piazzale Salsi (4° Circ.)  
con 35 posteggi

#### MERCOLEDÌ

Piazza Ghiaia (1° Circ.)  
con 128 posteggi

#### GIOVEDÌ

Via Torrente Bardea (7° Circ.)  
con 35 posteggi  
Mercatino dell'Antiquariato  
di via D'Azeglio (2° Circ.)  
con 19 posteggi

#### VENERDÌ

Piazzale Lubiana (5° Circ.)  
con 35 posteggi

#### SABATO

Piazza Ghiaia (1° Circ.)  
con 128 posteggi

PROGETTO: SCUOLA IN FATTORIA

**Az. Agricola Ciato** di M. Schianchi  
St.da Pilastro, 8 - Panocchia - Parma  
Tel. 0521.635281

Indirizzo: orto cerealicolo, allevamento. Possibilità di seguire attività didattiche su: conoscere le erbe e le infestanti, il farro, il pomodoro, gli insetti, riscoprire il salame, le mani in pasta. Prodotti: carni, insaccati, pomodoro, farro.

## CENNI STORICI

Costruita in colonia romana lungo la via Emilia dal Console Marco Emilio Lepido nel 183 a.C. su precedenti insediamenti etruschi e gallici, aggiunte al suo nome, in epoca imperiale, il titolo di Julia e Augusta. Già fiorente comune nel Medioevo, passata dal XIV al XVI secolo sotto i Visconti, gli Sforza, i francesi e il papato a seconda delle alterne vicende politiche e militari d'Europa, fu eretta in ducato nel 1545 da Papa Paolo III che ne investiva il figlio Pier Luigi Farnese. Una dinastia che regnerà per quasi due secoli lasciando memoria del suo fasto e della sua grandezza. Nel 1731 il ducato passava a Don Carlo di Borbone, figlio di Elisabetta Farnese e di Filippo V di Spagna (successivamente re di Napoli e di Spagna) e quindi al fratello Don Filippo che, sposando la figlia di Luigi XV, impresse alla corte e a tutta la vita cittadina uno spirito squisitamente francese: è sotto Filippo e il figlio Ferdinando che Parma, per merito del governo illuminato del ministro Du Tillot, divenne uno dei centri culturali più famosi d'Europa, tanto da essere definita "l'Atene d'Italia". Instauratosi dal 1802 al 1814 il dominio napoleonico, il Congresso di Vienna nominava, dopo la caduta di Buonaparte, Maria Luisa d'Austria, figlia dell'imperatore Francesco I e moglie di Napoleone, duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla con il privilegio di titolo di "maestà". Maria Luigia (così italianizzò il suo nome) nel suo lungo e fortunato regno promosse le arti e arricchì la capitale di opere monumentali e di istituzioni culturali e benefiche. Nel 1847, morta Maria Luigia, il ducato tornò ai Borbone-Parma.

Assassinato nel 1845 il duca Carlo III, sovrano eccentrico e tiranno, dalla lama di un mazziniano, la moglie Luisa Maria di Berry assunse la reggenza in nome del figlioletto Roberto fino a quando, nel 1859, un generoso moto popolare, nell'eco della vittoria di Magenta, la costrinse a lasciare dignitosamente il ducato. Il 18 marzo 1860, con un solenne plebiscito, Parma sacrificava all'unità d'Italia il suo passato di capitale.

Centro turistico frequentato per i monumenti famosi e le preziose opere d'arte, l'interesse del visitatore è ulteriormente sollecitato dalla possibilità che la città offre di una documentazione privilegiata su importanti scuole di vari periodi. Chi voglia ricercare, infatti le testimonianze più doviziose dell'attività di Benedetto

### **Azienda Agricola Igino Leoni**

Via Roma, 75 - Vicofertile

Tel. 0521.672072

Indirizzo: coltivazioni orticole, cerealicole, zootecnia. Possibilità di seguire attività didattiche su: attività aziendale e delle colture, visita all'allevamento, laboratorio del gusto, visita agli attrezzi, visite alle colture.

Prodotti: formaggio, burro, ricotta, ortaggi, carni.

### ***Distributore automatico di latte fresco:***

- P.le Santa Croce
- Via Montanara
- Via Traversetolo 228
- Via S. Leonardo 69
- Park Est
- Crocetta (capolinea autobus 3)
- Via Langhirano

### ***Per informazioni:***

Municipio di Parma

Settore Attività Economiche

Sviluppo delle Politiche per il

Commercio e per l'Artigianato di

Servizio tel. 0521-218436

Servizio Commercio, Artigianato,

Industria e Terziario:

Dott. Vincenzo Fusco e-mail:

v.fusco@comune.parma.it

sito web: [www.comune.parma.it](http://www.comune.parma.it)

Antelami, il più grande scultore-architetto del Medioevo o il nucleo più importante dell'opera affascinante del Correggio o momenti particolarmente significativi della pittura estrosa del Parmigianino, che ha avuto poi il suo ampio sviluppo nella scuola di Fontainebleau, sa che questa documentazione solo Parma la può offrire. A Parma sono altresì legati il nome e il magistero artistico del saluzzese Giambattista Bodoni, "principe dei tipografi".

Significativa è infine la collocazione di Parma nella vita musicale italiana, non solo perché nella sua terra nacque il genio di Verdi o per aver dato i natali a Ferdinando Paer, Ildebrando Pizzetti, Arturo Toscanini, ma altresì per il suo illustre Conservatorio, per il celebre Teatro Regio e soprattutto per l'importanza della musica nelle tradizioni popolari e culturali della sua gente.

### **IL DUOMO**

Iniziata la costruzione dall'antipapa Cadalo nel 1059, consacrato nel 1106, parzialmente rovinato da un terremoto nel 1117 e restaurato nel 1130, è una delle cattedrali romaniche più insigni d'Italia anche per le numerose opere d'arte e i cicli pittorici che conserva al suo interno.

Ricorderemo soltanto la bellissima **Deposizione**, lastra superstite di un ambone marmoreo (1178) di **Benedetto Antelami**, il più grande scultore del Medioevo e la **Cupola** affrescata dal **Correggio** fra il 1526 e il 1530 (illuminazione a gettoni), dove è rappresentata l'**Assunzione della Vergine**: un vento impetuoso trascina in un vortice di luce e di nuvole angeli, arcangeli, santi e beati; aeree figure che formano una fantastica ghirlanda di volti, occhi, braccia, gambe e ali, in un'apoteosi celeste nella quale trionfa la Vergine Assunta che si intravede in uno scorcio vertiginoso dove più folto è il volo degli angeli. Si conclude, in questa del Duomo, l'evoluzione delle ardite soluzioni prospettiche e chiaroscurali che già il Correggio aveva attuato nella più raccolta cornice della cupola di San Giovanni.

### **BATTISTERO**

E' il monumento più omogeneo, complesso ed evoluto dell'arte medioevale in Italia. Di transizione dal romanico al gotico (1196-1270), popolato da mille assortite figure, perfetto nella rigorosa unità architettonica-plastica in cui un solo artista l'ha concepito, il grande **Benedetto Antelami**.

L'esterno si presenta a pianta ottagonale con quattro ordini di logge che ne alleggeriscono l'imponente struttura, sormontati da una fascia di archetti ciechi e dalle lanterne cuspidali lungo la balaustra sulla sommità. Le lunette e i fregi degli architravi dei portali profondamente aggettati a nord, sud e ovest dell'edificio illustrano storie delle Sacre Scritture. Ma è possibile, in poche righe, tentare una sintesi di questa ricchissima miniera della scultura medioevale.

All'interno, oltre alle altre lunette antelamiche sui portali e al dovizioso ciclo di affreschi della volta, recentemente restaurati, fra i maggiori complessi pittorici del XII secolo, sono le 14 stele ad altorilievo, sempre dell'Antelami e della sua scuola, che rappresentano i dodici Mesi e le allegorie dell'Inverno e della Primavera: uno dei massimi esempi di realismo plastico dell'arte italiana.

### **PILOTTA**

Iniziata la costruzione nel 1583, sotto il duca Ottavio Farnese, dall'architetto **Giovanni Boscoli di Montepulciano**. L'immenso edificio concepito come "palazzo dei servizi" della casa ducale, si accrebbe per decenni fino a raggiungere nel 1611, sotto Ranuccio I, le attuali dimensioni, disposto intorno ai tre grandi cortili del Guazzatoio, di S. Pietro Martire e della Rocchetta. Sorta a testimoniare i fasti della casa Farnese, questa assurda e metafisica costruzione è oggi il centro monumentale e culturale della città: contiene, nella vastità dei suoi ambienti, il *Teatro Farnese*, la *Galleria Nazionale*, il *Museo Archeologico*, la *Biblioteca Palatina* e il *Museo Bodoni*.

Il nome del palazzo deriva dal gioco della "pelota" che si usava praticare in uno dei suoi cortili. Le ali sud ed ovest della Pilotta furono in gran parte distrutte da un'apocalittica incursione aerea il 13 maggio 1944 e fedelmente ricostruite nei primi anni del dopoguerra.

### **TEATRO REGIO**

È uno dei teatri italiani architettonicamente più belli e più insigni per tradizioni musicali. Fu costruito dall'architetto di corte **Nicola Bettoli** per incarico della duchessa Maria Luigia e inaugurato, dopo 8 anni di lavori, il 16 maggio 1829 con l'opera **Zaira** appositamente scritta da Vincenzo Bellini. La facciata nobile e severa, adorna di un elegante colonnato ionico e, in stile Impero, vastissimo il palcoscenico mentre la sala (capace di 1400 posti) ha il soffitto affrescato da **Giambattista Borghesi** che dipinse anche il famoso sipario raffigurante l'allegoria "*Il trionfo della sapienza*".

## SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Sorge dietro l'abside del Duomo: costruita fra il 1498 e il 1520 da **Bernardino Zaccagni**, è con la Steccata la più bella chiesa rinascimentale della città. La facciata, di un barocco sobrio ed elegante, è posteriore di un secolo, essendo stata progettata nel 1607 da Simone Moschino da Orvieto architetto del duca Ranuccio I Farnese. Il campanile, slanciato ed elaboratissimo, di stile barocco si eleva presso l'abside della chiesa, opera di Gian Battista Magnani e con i suoi 78 metri è il più alto della città. Ricca di opere d'arte, pale d'altare e affreschi di **Michelangelo Anselmi**, **Gerolamo Bedoli Mazzola**, **Pier Antonio Bernabei**, la maggior fama della chiesa è dovuta alla cupola affrescata dal **Correggio** (illuminazione a gettoni) fra il 1520 e il 1521 che vi ha rappresentato il Transito dell'Evangelista con Cristo che scende in gloria fra gli Apostoli. Del Correggio sono pure i pennacchi e le figure del sottarco nonché la lunetta sulla porticina che immetteva un tempo nel convento, con la figura di S. Giovanni che scrive ispirato d'Apocalisse. Altri importanti affreschi sono quelli del giovane Parmigianino (Francesco Mazzola) nei sottarchi delle prime due cappelle della navata minore settentrionale. Di notevole interesse i due chiostri rinascimentali attigui del monastero dei Benedettini e nei pressi, con ingresso in Borgo Pipa, l'antica Spezieria di S. Giovanni.

## SANTA MARIA DELLA STECCATA

A croce greca, sormontata da un'elegante cupola disegnata da Antonio Sangallo il Giovane, fu costruita fra il 1521 e il 1539 su progetto di Gianfranco Bernardino Zaccagni con successive modifiche e interventi decorativi di Gianfrancesco Ferrari d'Agrate. Nel grande arcone che introduce al Santuario è il ciclo di affreschi (1533-1536) capolavoro del **Parmigianino** che vi ha raffigurato le Vergini Sagge con la lampada accesa e ai lati le figure monocrome di Eva ed Aronne e le Vergini Stolte con la lampada spenta e ai lati le figure monocrome di Mosè e Adamo. Fra le sculture, il monumento sepolcrale al conte Neipperg, marito morganatico di Maria Luigia eseguito da **Lorenzo Bartolini**. Da visitare l'annessa Sagrestia nobile con il suo tesoro di arredi sacri e, nel sotterraneo, la cappella sepolcrale fatta costruire da Maria Luigia nel 1823 in cui sono conservate le spoglie dei principi e duchi Farnese e Borbone.

# Pellegrino Parmense

<i>Popolazione residente</i>	ab. 1.350
<i>Altezza s.l.m.</i>	m 410
<i>Distanza da Parma</i>	km 45

## **Mercato fisso mensile:**

2° lunedì di ogni mese con 20 banchi  
4° lunedì di ogni mese con 20 banchi

## **Fiere:**

- 3 e 4 giugno: festa del pane tradizionale di Pellegrino P.se
- 14, 15 e 16 luglio: fiera del Formaggio Parmigiano-Reggiano di montagna
- 16 agosto: fiera di San Rocco
- 9 e 10 settembre: meeting Alta Val Stirone per razze Bruna e Frisona.  
Mostra mercato del bestiame.

## *Per informazioni:*

Municipio di Pellegrino P.se  
Tel. 0524/ 64131 - 0524/594665  
Fax 0524/64569  
sito web:  
[www.comune.pellegrino-parmense.pr.it](http://www.comune.pellegrino-parmense.pr.it)

## **CENNI STORICI**

Il comune è situato nella valle dello Stirone e circondato dai monti S. Cristina e Canate. Nel 981 venne concesso in feudo ad Alberto Baden, capostipite dei Pallavicino, che lo conservarono fino al 1428. Il Castello di origine altomedievale domina il paese ed è tra i più antichi della provincia. Nel 981 sarebbe infatti stato ricostruito su presumibili resti Romani da Alberto Baden. I successivi passaggi di proprietà (Fogliani-Sforza, Meli Lupi di Soragna), hanno sminuito la conservazione del fortilizio ed all'inizio della seconda guerra mondiale, spoglio ormai di ogni bellezza ed ogni suppellettile viene usato dei Tedeschi come torre di osservazione e base di appoggio per massicci assembramenti di truppe. Recentemente ristrutturato ad opera di imprenditori privati è ritornato agli antichi splendori. Sulla facciata del maniero bifore murate e merlature Ghibelline testimoniano le numerose trasformazioni che hanno caratterizzato la sua storia. All'interno, splendide sale con preziosi arredi ed una Cappella in cui si respira ancora un'atmosfera ricca di fascino e di storia. Ora residenza privata, può essere visitato previo appuntamento. La Chiesa di S. Giuseppe, edificata nel periodo 1914-27, su progetto dell'arch. Tancredi-Venturini a pianta basilicale in stile romanico moderno, custodisce all'interno alcune pietre di una antica chiesa edificata nel 1642 (sulla parete sinistra del presbiterio due formelle in pietra arenaria presentano uno stemma gentilizio ed il monogramma di Cristo usato da S. Bernardino da Siena nelle sue fondazioni monastiche), e "L'ultima Cena" scultura lignea dell'artista contemporaneo Walter Benecchi. Nel centro dell'abitato sorge un antico edificio eretto nel 1421 per opera di S. Bernardino da Siena, convento francescano. Il complesso conventuale soppresso nel 1805 è stato nel tempo adibito ad ospedale civile, ora completamente ristrutturato a cura dell'Amministrazione Comunale, ospita l'ostello di San Francesco, struttura ricettiva con 40 posti letto. All'interno affreschi di pregio dedicati a S. Bonaventura. Nella frazione di Careno si trova il Santuario della Beata Vergine, risalente al XII secolo ma più volte rimaneggiato. La statua lignea della Madonna col Bimbo è dell'inizio '700. La secolare processione e le funzioni religiose in occasione della festività di S. Maria Assunta (15 agosto), richiamano migliaia di pellegrini.

Prodotti tipici: il formaggio Parmigiano Reggiano di montagna, prodotto col latte dalle caratteristiche particolari, grazie alle condizioni climatiche della zona ed alla qualità dei foraggi, il pane prodotto con grani antichi di filiera, il miele ed i salumi.

# Polesine Parmense

*Popolazione residente* ab. 1.510  
*Altezza s.l.m.* m 36  
*Distanza da Parma* km 40

***Mercato fisso settimanale:***

Si effettua il giorno mercoledì

***Fiere:***

*Mercato della Terra e del Po” -  
riprenderà nel corso della prima-  
vera 2009 - nel quale i produttori  
agricoli venderanno direttamente  
al pubblico i prodotti tipici locali*

***CENNI STORICI***

Il comune si snoda lungo il Po e l'attività è prevalentemente agricola.

Nella chiesa dedicata ai Santi Vito e Modesto, va segnalata una fonte battesimale della fine del '500. Nel capoluogo e nelle frazioni vi sono diversi ristoranti e trattorie dove si possono gustare il culatello, considerato il principe dei salumi per la sua dolcezza, l'anguilla e altri deliziosi piatti.

***Per informazioni:***

Municipio di Polesine P.se  
Tel. 0524/936501 Fax 0524/96442  
e-mail:  
affarigenerali@comune.polesine-parmense.pr.it  
sito web:  
www.comune.polesine-parmense.pr.it

# Roccabianca

<i>Popolazione residente</i>	ab.	3.154
<i>Altezza s.l.m.</i>	m	32
<i>Distanza da Parma</i>	km	30

## **Mercato fisso settimanale:**

Venerdì con 13 banchi.

## **Fiere:**

- 3<sup>a</sup> domenica di luglio
- ultima domenica di settembre
- ultima domenica di novembre:  
“Aria di Natale”, dolci e addobbi  
di natalizi.

## **CENNI STORICI**

Il paese è inserito in un contesto ambientale ben conservato, di tipico paesaggio padano, con ricca vegetazione e numerosi viali alberati a taglio, che ne segnala la caratteristica. È da segnalare inoltre la vicinanza col fiume Po, che offre suggestivi squarci paesaggistici.

Posta tra il Po, il Taro e lo Stirone, la zona è fertile e l'agricoltura vi è praticata in modo intensivo.

Nel capoluogo domina il castello costruito entro il 1463 dal nobile Pier Maria Rossi, inglobando una torre preesistente. Il maniero (localmente: “la Rocca”) si sviluppa in senso orizzontale e presenta l'impianto geometrico regolare tipico dei castelli di pianura, con un cortile centrale, due torri angolari quadrate disposte sulla diagonale di base e un alto mastio. Dedicato a Bianca Pellegrini, ne porta da allora il nome, mentre in precedenza il luogo era noto come Rezinoldo o Arzenoldo (argine alto). La relazione con la dama, concomitante al legame nuziale con Antonia Torelli, ebbe grande influenza sulla committenza artistica di P.M. Rossi e ispirò gli affreschi con “Storie di Griselda”, tratte dalla centesima novella del Decamerone, che fino al 1897 erano visibili nella torre a sinistra dell'ingresso (ora si conservano al Museo del Castello Sforzesco di Milano). Dopo la scomparsa del Rossi il feudo di Roccabianca passò a Giovanfrancesco Pallavicino, cui subentrò il figlio Rolando e nel 1524 al Rangoni di Modena. Nel 1785 fu nuovamente assegnato ai Pallavicino ma nel 1831, estintasi la linea maschile, Maria Luigia d'Austria lo avocò alla Camera Ducale. Nel 1901 fu ceduto alla famiglia Facchi di Brescia e da questa, già privo degli arredi, al cav. Mario Scaltriti. Quest'ultimo, dopo averne fatto la sede per l'invecchiamento dei distillati dell'azienda di famiglia, ne ha promosso il restauro e l'apertura al pubblico. Nella “Torre di Griselda” sono oggi visibili le copie perfette, eseguite da Gabriele Calzetti, degli originali quattrocenteschi; inoltre sono stati recuperati gli stemmi del tardo '400 dipinti nel porticato e i fregi di altri ambienti, come le Sale dei Feudi, dei Paesaggi e dei Quattro Elementi, che presentano ancora i soffitti originali intagliati o dipinti.

## *Per informazioni:*

Municipio di Roccabianca

Tel. 0521/876138-876165

Fax 0521.876790

sito web: [www.comune.roccabianca.pr.it](http://www.comune.roccabianca.pr.it)

Interessanti gli stucchi tardoseicenteschi della Chiesa dei Santi Bartolomeo e Michele.

Interessante piazza antistante l'entrata del castello recentemente ripavimentata con importante cortina sei-settecentesca a ferro di cavallo.

All'interno del Cinema/Teatro "Arena del sole", divenuto di proprietà del Comune di Roccabianca nel 2005 ed ora in fase di ristrutturazione, sono conservate nove statue raffiguranti opere di Giuseppe Verdi, già appartenute al distrutto monumento di Parma dedicato al maestro di Busseto, di Ettore Ximenes, bombardato nel 1945.

Il paese ha dato i natali a Giovannino Guareschi, il celebre creatore di Peppone e Don Camillo, nato nel 1908 in località Fontanelle, a Pietro Bianchi, valente critico cinematografico, a Italo Ferrari, burattinaio, a Giovanni Voltini, pittore e scenografo, a Luigi Marchesi, pittore ed ha visto nei primi decenni del secolo XX l'operato del sindacalista Giovanni Faraboli, creatore di una forte esperienza Cooperativa a difesa della dignità dei più deboli.

Il Comune di Roccabianca fa parte della zona tipica di produzione del Parmigiano-Reggiano e del Culatello di Zibello.

# Sala Baganza

Popolazione residente ab. 4.830  
Altezza s.l.m. m 180  
Distanza da Parma km 15

## **Mercato fisso settimanale:**

Martedì con 33 banchi.

## **Fiere:**

- Domenica antecedente la Pentecoste: "Cosèta d'Or", premio al miglior vino Malvasia dei Colli
- Pentecoste: luna park con bancarelle
- 10 agosto: S. Lorenzo, spaghettona in piazza
- 1ª domenica d'agosto: a S. Vitale Baganza Sagra del Suffragio
- Settembre: a Maiatico Festa della Malvasia e premio Longhi Adolfo al vino Malvasia Dolce
- Settembre: a Talignano Festa della Torta
- Settembre: "Ricordanze di sapori"
- Settembre: Festival del prosciutto
- Ottobre: castagnata AVIS.

## **CENNI STORICI**

Appartenente alla Chiesa di Parma già dal 995, come attestato da un atto di donazione del vescovo Sigifredo II, il feudo venne a trovarsi dal 1141 sotto la potestà di diverse famiglie: i Franceschi, i Cornazzano e i Sanvitale. Nel 1258, Tedisio ricevette parte del feudo con la dote della sposa Adelmota Cornazzani e ne acquistò la parte rimanente, unificandole. Il paese rimase gravemente danneggiato nel 1322 per opera delle milizie di Andreasio Rossi. La Rocca fu riedificata nel 1477 da Gilberto III Sanvitale, ma in seguito venne nuovamente assediata dalle truppe rossiane guidate da Amuratte Torelli. Nel 1612, anno della congiura dei feudatari contro il duca Ranuccio I Farnese, anche il territorio di Sala fu trasferito nella Camera Ducale Farnesiana. La Rocca, abitata saltuariamente, fu adibita successivamente a Lazzaretto nel 1630, e residenza estiva del Collegio dei Nobili di Parma nel 1676. Nel 1888 fu acquistata dal marchese Carrega di Lucedio e rimane tuttora di proprietà privata.

Pochi elementi restano oggi a testimoniare la struttura originaria. Gli interni conservano affreschi del Campi (seconda metà del XVI secolo) del Baglione e del Galeotti. Sulla piazza, a lato della Rocca, vi è l'oratorio dell'Assunta del 1799. A Ferdinando di Borbone si deve l'aspetto attuale della chiesa parrocchiale di Sala Baganza. Maria Luigia acquistò nel 1819 il Casino dei Boschi, villa costruita nel 1789 su progetto del Petitot. Immerso nell'ampia tenuta sulla collina tra Sala e Collecchio, nella riserva ducale dei Farnese, il Casino dei Boschi fu ampliato dall'architetto di corte Paolo Gazzola per farne una dimora estiva. La villa, di proprietà dei principi Carrega di Lucedio dal 1881, presenta ancora oggi le caratteristiche del tempo di Maria Luigia. La villa del Ferlaro, fatta costruire da Maria Luigia per i propri figli tra il 1828 e il 1831, si erge in territorio collecchiese ove già esisteva il Casinetto Fedolfi, poco distante dal Casino dei Boschi. Altri interessanti riferimenti storico artistici sono ricercabili nelle frazioni: il Castello quattrocentesco e la Casa dell'Opera a San Vitale, l'Oratorio della Beata Vergine, già noto nel 1230 sorge a Castellaro, mentre un interessante Pieve romanica del 1100-1200 è situata a Talignano.

Nella zona sorgono numerosi salumifici e prosciuttifici, oltre ad aziende vinicole che, dai vigneti di Maiatico, ricavano Malvasia e Sauvignon D.O.C.

## *Per informazioni:*

Municipio di Sala Baganza  
Tel. 0521.331311 Fax 0521/834812  
sito web: [www.comune.sala-baganza.pr.it](http://www.comune.sala-baganza.pr.it)

# Salsomaggiore Terme

Popolazione residente ab. 20.099  
Altezza s.l.m. m 160  
Distanza da Parma km 32

## **Mercato fisso bisettimanale:**

Martedì con 108 banchi e venerdì con 109 banchi.

All'interno del mercato bisettimanale, è presente l'area riservata ai produttori agricoli nella quale si effettua la vendita diretta dei prodotti.

## **Fiere:**

- 2ª domenica del mese, da febbraio a dicembre: mercato dell'antiquariato.
- Pasqua e lunedì dell'Angelo "La Fiera dell'Angelo", che si svolgerà in V.le Berenini Nord

PROGETTO: SCUOLA IN FATTORIA

## **Azienda Agricola Gavinell**

Loc. Scacciapensieri Gaviana, 138  
Salsomaggiore  
Tel. 0524.578348

Indirizzo: erboristico aromatico officinale. Possibilità di seguire attività didattiche su: proprietà e segreti delle piante aromatiche e officinali, visite a coltivazioni di ulivi, lavanda bianca.

Prodotti: erbe aromatiche e officinali, oli essenziali, miele, olio extravergine d'oliva.

## **Distributore automatico di latte fresco:**

- Via Pascoli, di fronte alla scuola
- Via Parma, parcheggio bowling

*Per informazioni:*

Municipio di Salsomaggiore  
Tel. 0524/580111 Fax 0524/580199  
e-mail: info@portalesalsomaggiore.pr.it  
sito web: www.portalesalsomaggiore.it

## **CENNI STORICI**

Da un secolo è una delle stazioni termali più note al mondo, sede di importanti convegni, congressi, manifestazioni artistiche e mondane. Il volto di Salsomaggiore si costruisce velocemente alla fine dell'800 assumendo uno stile particolare che se ha caratteristiche comuni alle altre Villes d'Eau europee, con le quali doveva competere, ha pure peculiarità che ne segnano l'aspetto attuale, dopo trasformazioni anche profonde. Se infatti possiamo parlare ancora oggi di Salsomaggiore come città Liberty, dobbiamo intendere tale termine nel senso più ampio includendovi, accanto a episodi propriamente Liberty (come la gabbia del pozzo Scotti e la pensilina dell'ex Grand Hotel des Thermes dovuti ad Alessandro Mazzucotelli) una rigogliosa stagione Déco di cui l'edificio delle Terme Berzieri è uno dei campioni più straordinari e grandiosi (dell'architetto Giusti, costruito nel 1913-23); definito un inno al liberty, il palazzo di sapore orienteggiante è ricco di fantasiosi marmi policromi ed è stato splendidamente decorato da Galileo Chini.

A questo si possono aggiungere pesanti elementi aclettico novecenteschi (come l'edificio delle Poste e la Stazione Ferroviaria) fino alle copie, repliche, citazioni che continuano a essere adoperate come ornamento di balconi, vetrine, arredo urbano pubblico e privato.

Una città quindi, con una vocazione alla decorazione scenica che inizia nei tempi del Liberty "storico" - alla fine del secolo scorso - conferendo qualità estetica a un paesaggio quasi industriale, fino a costruire con una unità stilistica propria delle città termali europee, una raffinata macchina teatrale dello svago, da vivere più passeggiando sui lunghi viali che incontrandosi in piazza come nelle vicine città padane.

La necessità di adeguarsi al termalismo moderno ha portato tra il 1963 e il 1970 alla costruzione delle *Terme Zoja*, progettate dagli architetti Franco Albini e Franca Helg nella suggestiva cornice del parco Mazzini, rilevante per le attrezzature e la dotazione terapeutica. Con le acque salsobromoiodiche ipertoniche si ottengono benefici per le malattie articolari, forme reumatiche, affezioni ginecologiche, sterilità.

Di particolare interesse:

– la chiesa di San Giovanni Battista a Contignaco, posta su una collina, pieve romanica già citata in un documento del 1179 e rimaneggiata nel 1391, che mostra sulla facciata una scultura trecentesca raffigurante la Madonna col Bambino; l'interno a tre navate, lacerti di affreschi dei secoli XIV e XV.

– la chiesa di San Nicomede, conserva quasi intatta la forma romanica del XII secolo, nonostante i rimaneggiamenti trecenteschi e le modifiche successive. Si notino nella parte inferiore della muratura le antiche strutture in pietra mista a ciottoli e mattoni, risalenti a un edificio del IX secolo sopra al quale venne innalzata la chiesa. Già parte del primitivo luogo sacro è la cripta, con un pozzo dal quale era attinta un'acqua ritenuta taumaturgica per la presenza di reliquie del santo titolare, in seguito trasferite nel Duomo di Parma;

– villa Fonio, costruita dal sodalizio Giusti-Chini è un autentico gioiello d'arte e di architettura incastonato tra il verde delle colline salsesi.

L'edificio segue la tipologia del villino a due piani con torretta e bow window d'angolo ma è immediatamente evidente il legame strettissimo di stile e di gusto decorativo del Berzieri: già la facciata della villa con la grande finestra tripartita e il graffito del Chini che riprende la figura del putto avvolto in una girandola di nastri colorati ci riporta alla cultura déco del Berzieri. Chini poi si esibisce in tutta la sua maestria nella serie di pitture a fresco che dal vano scala all'interno proseguono lungo il corridoio del secondo piano. Se nei pannelli che ornano lo scalone principale la scelta è ancora per una decorazione leggera, con gli elementi fitomorfi che si fondono con armonia all'eleganza architettonica dell'insieme, nella zona notte del secondo piano l'impressione che il visitatore ne ricava è l'immersione in un ambiente in cui la pittura si ispira al gusto delle stampe giapponesi.

Teatri, caffè, ristoranti negozi di moda offrono possibilità di svago e di relax. Si possono trovare pure particolari prodotti di cosmesi anche termali per la cura del corpo e benessere fisico.

Numerosi sono gli edifici liberty sparsi nei dintorni come ad esempio il complesso del Poggio Diana sulla strada per Tabiano.

Tabiano Bagni è un altro frequentato luogo termale e può essere considerato il completamento di Salsomaggiore.

Con le acque sulfureo-solfato-calcio-magnesiache di Tabiano si curano in particolare le malattie dell'apparato respiratorio con inalazioni, polverizzazioni e aerosol, malattie allergiche e della pelle.

Feudo dei Marchesi Pallavicino dal XII secolo, subì tutte le lotte fra guelfi e i ghibellini. Nel XIV secolo fu oggetto di contesa fra i duchi di Milano e Niccolò Pallavicino noto per la congiura contro lo zio Giacomo, signore di Bargone. Il castello fu completamente restaurato verso la fine dell'800. La chiesa adiacente fu costruita nel XVI secolo ed oggetto di restauri nel 1907.

A Salsominore sono situate le Antiche Saline, volute dai Duchi di Parma e Piacenza. Risalenti al secolo XVII rimangono la testimonianza più significativa del periodo delle fabbriche di sale che fanno di Salsomaggiore il centro più importante dell'Italia settentrionale nella produzione del prezioso minerale. Sui colli di Salsomaggiore in epoca medioevale furono costruiti numerosi castelli:

Il castello di Scipione, piccolo borgo di origine medievale, è arroccato a ridosso di un castello costruito nel XI secolo da Adalberto Pallavicino. L'antico maniero venne trasformato intorno alla metà del XV secolo in un'elegante residenza signorile e profondi rimaneggiamenti furono attuati anche in epoche successive; Il castello di Bargone, edificato prima del mille, appartenne ai vescovi di Parma, e passò nel sec. XII sotto la signoria dei Pallavicino, Ghibellini. Nel 1374 fu al centro della congiura tramata da Francesco Nicolò Pallavicino signori di Scipione e Tabiano, contro lo zio Giacomo, signore di Bargone. Nel 1600 passò sotto il controllo dei Duchi Farnese. La chiesa è stata ricostruita nel XVIII secolo e dedicata all'Assunta. Il Parco Regionale Fluviale dello Stirone si allunga per circa 15 km lungo il corso del torrente Stirone, al confine fra le provincie di Parma e Piacenza. Il territorio collinare del parco è punteggiato da macchie di bosco ceduo, mentre verso valle si avvicendano boschetti golenali di pioppi bianchi, querce ecc. Numerosa è l'avifauna che lo popola. Importante anche dal punto di vista paleontologico, infatti lo straordinario canyon formato dal torrente risulta composto da stratificazioni argillose ricche di fossili marini: costituisce pertanto una sorta di museo all'aperto, con sentieri segnalati, e aree attrezzate, che documenta il passaggio dall'era terziaria al quaternario, quando il mare ricopriva la zona.

# San Secondo Parmense

Popolazione residente ab. 5.520  
Altezza s.l.m. m 37  
Distanza da Parma km 18

## **Mercato fisso settimanale:**

Mercoledì con 100 banchi.

## **Fiere:**

- Ultima domenica di marzo: Mostra mercato del settore alimentare "*Il Ponte dei Sapori*"
- Prima domenica di giugno: "*Palio delle contrade*"
- Prima domenica di luglio con 50 banchi
- Ultima domenica di agosto: fiera della Fortanina e della Spalla di San Secondo con 80 banchi
- Prima domenica di dicembre "*Giornata dei balocchi*", mercatino tematico con 40 banchi

## **Distributore di latte fresco:**

(prossima apertura) ubicato nell'area parcheggio della lottizzazione "La Pista"

La **Rocca dei Rossi** è visitabile:

- dal lunedì pomeriggio alla domenica alle ore 10-11-14 -15-16-17 e 18 - nel periodo di vigenza dell'ora legale
- dal martedì alla domenica - nel periodo di vigenza dell'ora solare - la visita delle ore 18 è sospesa.
- Visite guidate notturne con rievocazioni storiche, inizio alle ore 21,30 ogni ultimo sabato del mese, a cura dell'Associazione "Corte dei Rossi".

## **Per informazioni:**

Municipio di San Secondo P.se  
Tel. 0521/377316 - Fax 0521/872757  
E-mail:

r.volta@comune.san-secondo-parmense.pr.it  
segreteria@comune.san-secondo-parmense.pr.it  
sito web:

www.comune.san-secondo-parmense.pr.it

## **CENNI STORICI**

Ha origini antichissime e in località Copezzato all'inizio del XX secolo è venuta alla luce una necropoli a cremazione. La storia del borgo è legata a quella dei Rossi che fondarono alla metà del '400 un imponente castello, signorilmente ristrutturato nel '500, prima di subire devastanti abbattimenti nell'800. Lo scalone cinquecentesco conduce al grande salone decorato fastosamente (1570) con la storia della famiglia. La scena centrale della volta è attribuita a Prospero Fontana e le grottesche a Cesare Baglione. Gli affreschi alle pareti sembrano dovuti a Gerolamo Mirola e Jacopo Bertoja. Orazio Samacchini è invece l'autore di tre splendide stanze che si affacciano sul terrazzo. La sala dell'Asino d'oro, invece, presenta forti influssi mantovani.

Nella chiesa parrocchiale si trovano dipinti del Chiavegiano, Antonio Bresciani, Gervasio Gatti, Panfilo Nuvolone. San Luigi (o Oratorio del Riscatto), realizzato tra il 1727 e '28, è significativo per la sua unitarietà stilistica, essendo rimasto pressoché immutato.

Un particolare interesse riveste l'Oratorio del Serraglio, costruito nel 1684, a pianta centrale con absidi alternate, poligonali e tonde. L'interno è stato affrescato da due grandi artisti, Sebastiano Ricci e Ferdinando Galli Bibiena. Il Bibiena ha trasformato illusionisticamente lo spazio con scenografiche architetture, mentre il Ricci ha dipinto l'Assunta, nella volta.

Alla fine del XII secolo risale la Pieve di San Genesio, che sorge isolata nella campagna. Nel '700 venne abbattuta la parte anteriore e vistosamente alterata, ma recenti restauri le hanno ridato l'antica dignità. Nella zona di San Secondo si produce un salume tipico, la spalla di maiale, che viene servita cotta e calda, a volte anche cruda, quando ben stagionata. La si può accoppiare con un vino rosso chiaro, dolce e frizzante, non facile da trovarsi ma piacevolissimo, la Fortanina.

# Sissa

*Popolazione residente* ab. 3.960  
*Altezza s.l.m.* m 31  
*Distanza da Parma* km 22

## **Mercato fisso settimanale:**

Lunedì con 15 banchi.

## **Fiere:**

- ultima domenica di luglio: patrono S. Giacomo
- 15 agosto: spettacolo pirotecnico sul Po presso il Parco Boschi Maria Luigia;
- 2ª domenica di novembre: manifestazione gastronomica "I sapori del maiale" e il mercato dei prodotti biologici, naturali, antichi sapori e tradizioni con 40 banchi circa.

## *Per informazioni:*

Municipio di Sissa  
Tel. 0521/527011 Fax 0521/877160  
E-mail: [comune@comune.sissa.pr.it](mailto:comune@comune.sissa.pr.it)  
Sito web: [www.comune.sissa.pr.it](http://www.comune.sissa.pr.it)

## **CENNI STORICI**

Caratteristico centro della Bassa Parmense, Sissa trova nella Rocca dei Terzi il suo simbolo più prezioso, testimonianza di quel borgo medioevale di cui si hanno notizie già a partire dal 1084. L'edificio che svetta per la sua imponenza all'interno del centro abitato è formato da due corpi ben distinti: il torrione, unico "superstite" del quattrocentesco castello distrutto dai Veneziani, ed i due corpi laterali edificati nel 1700. All'interno del maniero spiccano senza dubbio i pregevoli affreschi della sala consiliare, utilizzata già in passato come teatro. In una stanza della Rocca (oggi sede municipale) è custodito un orologio, rarissimo esemplare di indiscusso valore, in ferro forgiato a due treni, restaurato e perfettamente marciante.

La chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta conserva all'interno l'impianto quattrocentesco a tre navate. È stata rinnovata nel '700 con le cappelle a finissimi stucchi di Antonio Ferraboschi.

Una decorazione rococò ravviva il santuario della Madonna delle Spine, ricostruito nel 1763. A San Nazzaro si trova una ricchissima cassa d'organo dell'inizio del '700, di particolare interesse l'esuberante ancona lignea, densa di intagli, della metà del '700, posta sopra l'altare della Madonna.

Coltaro frazione rivierasca beneficiata dalla "Comunale" lasciate dalla duchessa Maria Luigia: vaste estensioni di terreno sulla sponda del Po divise in tanti piccoli appezzamenti coltivati dalle famiglie residenti. *Fiera: seconda domenica di settembre.*

A Torricella, frazione rivierasca, si trova la più attrezzata realtà fluviale della Provincia di Parma. Il *Parco Fluviale* denominato *Boschi Maria Luigia* con una superficie di 40.000 m<sup>2</sup> rappresenta il tipico esempio dell'ambiente fluviale padano. Varie attrezzature per il tempo libero come piscina, giochi bimbi, campi di pallavolo, beach volley, ecc.

Nelle immediate vicinanze il *Porto Turistico Regionale di Torricella* con un ponte d'attracco per grosse imbarcazioni e servizi essenziali. Il porto offre ospitalità per circa 250 imbarcazioni.

# Solignano

Popolazione residente ab. 1.910  
Altezza s.l.m. m 232  
Distanza da Parma km 37

## **Mercato fisso settimanale:**

Sabato con 10 banchi.

PROGETTO: SCUOLA IN FATTORIA

## **Azienda Agrituristica Castelcorniglio**

di Buratti Zanchi

Loc. Castelcorniglio, 193

Specchio - Solignano

Tel. 0525.58144

Indirizzo: agricoltura biologica, apicoltura, allevamento ovo-caprini, bovini, cavalli, asini. Possibilità di seguire attività didattiche su: il pane, il latte, il formaggio, i tessuti di canapa, riconoscere gli animali.

Prodotti: pane, latte, formaggio, miele, carni, uova.

## **CENNI STORICI**

Il capoluogo si sviluppa lungo la riva sinistra del Taro, trova le prime testimonianze della sua esistenza in un documento del 908 in cui Ottone II ne confermava il possesso che, successivamente passò al Marchese Bonifacio di Toscana e nel 1249 ad Oberto Pallavicino. Vi sorgeva un castello che ebbe alterne vicende e di cui sono visibili pochi ruderi. Fu proprietà dei Pallavicino fino al 1805.

Il nucleo storico del paese è situato nei pressi del Palazzo Municipale: *Notabili* complesso architettonico appartenente alla famiglia Leporati, *Cortina muraria dell'Addolorata* (1710) che presenta un pregevole portale in arenaria.

Alcuni edifici (case settecentesche dei Serventi, dei Bertucci e degli Oppici) portano i segni dell'antica nobiltà (stemmi in bassorilievo dei Leporati). Interessante si presenta, nella valle del Pessola, il complesso rurale fortificato di Castelcorniglio, le antiche carte fanno menzione del luogo sin dal 1266, accertato che il castello fu possesso del Comune di Parma, per passare poi a Manfredo Pallavicino (1430), nell'800 ha subito vari rimaneggiamenti.

Prelerna, distante 7 km dal capoluogo, conserva sulla cima del monte Pareto pochi ruderi dell'originario castellotto.

## *Per informazioni:*

Municipio di Solignano

Tel. 0525/511611 Fax 0521/511625

e-mail:

tributi@comune.solignano.pr.it

sito web:

www.comune.solignano.pr.it

# Soragna

<i>Popolazione residente</i>	ab.	4.532
<i>Altezza s.l.m.</i>	m	47
<i>Distanza da Parma</i>	km	28

## **Mercato fisso settimanale:**

Lunedì con 50 banchi.

## **Fiere:**

- Fine aprile - primi di maggio:  
Mostra dell'artigianato produzione agricoltura e commercio di Soragna con 350 espositori
- 25 luglio Fiera di S. Giacomo
- 1° venerdì di agosto "*Festa del Melone*"
- 3° domenica di settembre "*Sagra dell'Addolorata*"
- 2° domenica di ottobre "*Festa della Polenta*"

## **Distributore automatico di latte fresco:**

- Via Veneto

## *Per informazioni:*

Municipio di Soragna  
Tel. 0524/598911 Fax 0524/598944  
e-mail: [info@comune.soragna.pr.it](mailto:info@comune.soragna.pr.it)  
sito web: [www.comune.soragna.pr.it](http://www.comune.soragna.pr.it)

## **CENNI STORICI**

Feudo dei Meli Lupi, che nel 1361 vi costruirono la rocca a pianta quadrata, rinnovata e sopraelevata nel '400. Successive modifiche sono state portate dal Rasori (1770) e del Tomba (1821). La dimora, ancora di proprietà dei principi Meli Lupi, è stata conservata in modo esemplare e si può visitare in buona parte. Numerosissimi i motivi di rilevante interesse: dai dipinti, ai mobili, alla raccolta delle armi. Nella sala Rossa vi sono sei paesaggi di Francesco Monti, la notevole tavola religiosa di Lodovico Brea (1513) e frammenti di affreschi di Nicolò dell'Abate. In un successivo salone dell'*Apoteosi di casa Meli Lupi* e varie scene mitologiche sono di Ferdinando e Francesco Bibiena. Al primo piano si trovano le *Storie della famiglia Meli Lupi*, sempre del Bibiena, e la sala della Donne forti che introduce all'importante appartamento nobile. Il soffitto della sala del trono è affrescato dal Bolla e dal Clerici; gli splendidi mobili sono stati ordinati a Venezia nel 1701. Di eccezionale richiamo per l'omogeneità e la bellezza delle opere che vi si trovano, è la camera dal letto; di Lorenzo Aili sono il cancelletto traforato dell'alcova e il cornicione del letto (1701); l'Assunta è di Giovanni Clerici (1702). Negli ambienti esclusi dall'itinerario turistico si trovano alcuni splendidi affreschi di Nicolò dell'Abate.

La chiesa parrocchiale, oggi Santuario della Sacra Famiglia, è stata eretta verso il 1760 e conserva diversi pregevoli dipinti. La Sinagoga è stata costruita nel 1855 con stucchi del Rusca e decorazioni di Giuseppe Levi. Vi è annesso il Museo Ebraico che raccoglie cimeli e argenti provenienti soprattutto dalle sinagoghe di Fiorenzuola e Cortemaggiore. Pregevole la cassa dell'organo della chiesa della Beata Vergine del Carmine, decorata a tempera da Giovanbattista Galli. A Diolo si segnala una splendida *Deposizione* di Vincenzo Campi.

A Soragna, a margine del parco della Rocca, sorge l'antico caseificio Castellazzi, oggi sede del Museo del Parmigiano-Reggiano, uno dei tre Musei del Cibo di Parma.

In frazione Diolo, nella Torre Campanaria, è visitabile il Museo "Giovannino Guareschi".

Prodotti tipici: Parmigiano-Reggiano, culatello.

# Sorbolo

*Popolazione residente* ab. 9.511  
*Altezza s.l.m.* m 34  
*Distanza da Parma* km 11

## **Mercato fisso settimanale:**

Mercoledì con 46 posteggi  
di cui 1 riservato agli agricoltori

## **Fiere:**

- fiera d'Estate: ultima domenica di agosto con 70 posteggi, settore merceologico misto
- fiera di ottobre: 1ª domenica di ottobre, sabato precedente e lunedì successivo con 156 posteggi, settore merceologico misto
- fiera di Natale: 8 dicembre con 70 posteggi, settore merceologico misto

## **Vendita diretta di prodotti agricoli:**

Sono presenti 3 imprenditori agricoli che vendono prodotti tramite commercio in sede fissa:

- 1) Bosco Stefano: Ortaggi, fiori, piantine.
- 2) Annoni Stefano: Ortaggi, polli e conigli vivi.
- 3) Il Ciottolo Scarl: Ortofrutta fresca, conserve di frutta e verdura, legumi secchi, uova, latticini, pane, pasta confezionata, farine confezionate.

## **CENNI STORICI**

Situato a dieci chilometri da Parma, ha avuto una notevole espansione industriale. Il luogo è ricordato già nell'835 e la chiesa dedicata ai Santi Faustino e Giovita risale a prima del mille. La costruzione attuale risale in gran parte al 1833 e nel corso di recenti restauri sono stati ritrovati il perimetro dell'abside e le basi delle prime due colonne romaniche. Gli altari e la decorazione a stucco formano un complesso omogeneo, ascrivibile a Matteo Rusca. Vi sono dipinti di Paolo Ferrari e Giuseppe Peroni.

## *Per informazioni:*

Municipio di Sorbolo  
Tel. 0521/669611 Fax 0521/669669  
e-mail: [info@comune.sorbolo.pr.it](mailto:info@comune.sorbolo.pr.it)  
sito web: [www.comune.sorbolo.pr.it](http://www.comune.sorbolo.pr.it)  
[www.unione.sorbolo-mezzani.pr.it](http://www.unione.sorbolo-mezzani.pr.it)

# Terenzo

*Popolazione residente* ab. 1.286  
*Altezza s.l.m.* m 541  
*Distanza da Parma* km 40

## **Mercato fisso settimanale:**

Nel comune non si effettuano mercati di alcun genere.

Mercato stagionale con cadenza settimanale nella giornata di domenica dalle ore 8 alle 13 nei mesi di luglio e agosto.

Il mercatino che si svolge in frazione Cassio, P.zza Martiri, è composto da circa 10 banchi a merceologia prevalentemente non alimentare in quanto nel paese sono presenti negozi che vendono prodotti alimentari tipici aperti alla domenica.

## **Produttori agricoli**

In frazione Corniana 35, l'Azienda Agricola ed Agrituristica "La Ciastra ed San Michel" effettuerà la vendita diretta di alimenti di sua produzione, quali: conserve, marmellate, mostarde, sottoli e giardinieri prodotti con verdure e frutti.

## *Per informazioni:*

Municipio di Terenzo  
Tel. 0525/527603 Fax 0525/527602  
e-mail:  
terenzo@comune.terenzo.pr.it  
g.schiappa@comune.terenzo.pr.it  
sito web: www.comune.terenzo.pr.it

## **CENNI STORICI**

Di Terenzo (di quasi certa origine romana) si ha notizia nel 948 su un privilegio di re Lotorio e nel 1218 su una pergamena dell'Archivio Vaticano. Il paese fu distrutto da una frana nel 1294, fu subito riedificato. Nel medioevo fu un importante nodo viario e strategico in quanto sorgeva sulla strada Romea, che percorrevano i pellegrini. La nuova strada della Cisa, iniziata da Napoleone nel 1808 e terminata nel 1859, ha isolato la località dal grande traffico. Fu per lungo tempo sotto il controllo diretto dell'impero e all'epoca della abolizione dei feudi (1805) apparteneva alla famiglia Boiardi. Il nucleo più antico dell'abitato denota la sua origine tardo-medievale. La chiesa, ricostruita nel 700 conserva dipinti del Sacro Cuore di Giuseppe Peroni, della Madonna col Bambino e S. Bonaventura (sec. XVIII), la tela di S. Stefano e due paramenti, pianeta e tunicella, del Seicento.

Da visitare le località di:

– Bardone dove si trova la chiesa di Maria Assunta, risalente al VI secolo, quasi a perpendicolo di quella romanica di cui rimangono importanti e numerosi brani scolpiti, risalenti alla fine del XII secolo e all'inizio del XIII. Nella facciata vi sono scene di caccia; nella lastra dell'altare maggiore il Cristo benedicente che sta per incoronare la Vergine e nell'abside la Deposizione e la cacciata di Adamo ed Eva, ripresa da quella dell'Antelami. Le lastre, attribuite al maestro attivo a Fornovo, forse facevano parte del pulpito. Bardone conserva inoltre pregevoli caseggiati di bella architettura spontanea.

– Selva Smeralda, il cui maniero visibile con le sue antiche sembianze nel dipinto "aurea picta camera" di Torrechiara è appartenuto ai Rossi, ceduto poi agli Smeraldi, ed ora sede di un'azienda agrituristica.

– Lesignano di Palmia, conserva il castello (ora palazzo Ferretti-Volta) dei Palmia che lo edificarono.

– Selva del Bocchetto, con la borgata di Selvagrossa, antico insediamento tardomedioevale ben conservato;

– Cassio, stazione importante della via Romea e caratteristica per i numerosi e arditi spuntoni di pietra arenaria i "Salti del Diavolo". attraverso i quali si sviluppa il sentiero attrezzato "la via degli Scalpellini", che si innesta in parte sulla Via Francigena.

– Casola e Corniana.

Il Comune di Terenzo rientra in parte nella Riserva Naturale Orientata Monte Prinzerà.

# Tizzano Val Parma

*Popolazione residente* ab. 2.195  
*Altezza s.l.m.* m 820  
*Distanza da Parma* km 40

## **Mercato fisso domenicale:**

Dal 15/6 al 15/9 a Tizzano con 60 banchi.

## **Fiere:**

- Metà luglio: raduno auto e moto d'epoca a Tizzano
- fine luglio: festa di mezza estate a Capoponte
- agosto: bancarella del libro a Tizzano
- dal 21 al 25 agosto: sagra di San Genesio ad Albazzone
- metà settembre: festa dei Tizzanesi che ritornano a Tizzano.

PROGETTO: SCUOLA IN FATTORIA

## **Az. Agrituristica Ca' d'Ranier**

di G. Devoti

Loc. Gropizioso - Tizzano

Tel. 0521.860304

Possibilità di seguire attività didattiche su: educazione al gusto, panificazione, orto biologico, frutti di bosco, vini, norcineria, cucina naturale. Prodotti: frutta, pane, prodotti biologici, formaggio, vino, prodotti del maiale.

## **Az. Agrituristica Casa Nuova**

di Savoia E.

Loc. Casa Nuova - Tizzano

Tel. 0521.868278

Indirizzo: foraggicolo e silvo culturale. Possibilità di seguire attività didattiche su: che sapore ha il pane, andar per boschi, pranzo in azienda, il tempo, visita agli allevamenti di lumache e alle coltivazioni di frutti e erbe. Prodotti: pane, erbe officinali, lumache, frutta.

## *Per informazioni:*

Municipio di Tizzano

Tel. 0525/868936 Fax 0521/868937

sito web: [www.comune.tizzano-val-parma.pr.it](http://www.comune.tizzano-val-parma.pr.it)

## **CENNI STORICI**

È un centro importante per il turismo estivo e invernale. Nella stazione sciistica di Schia, sulle pendici del Caio, vi sono ben 8 sciovie, 14 piste e una pista per fondo.

Nella chiesa del capoluogo si conservano vari affreschi della fine del '400, in stile tardogotico, provenienti dalla Pieve di San Pietro a Costa. Quest'ultima, che la tradizione attribuisce a Matilde di Canossa, viene datata alla seconda metà dell'XI secolo, ma ha subito numerosi rifacimenti. L'interno a cinque campate con soffitto a capriate, è assai suggestivo. La torre campanaria risale al 1370.

Nella Pieve di Moragnano sono raccolte antiche testimonianze.

# Tornolo

*Popolazione residente* ab. 1.544  
*Altezza s.l.m.* m 617  
*Distanza da Parma* km 82

***Mercato fisso settimanale:***

Domenica a S. Maria del Taro.

***Fiere:***

- 8/9 settembre e a S. Maria del Taro.

## ***CENNI STORICI***

Situato alle pendici del monte Zuccone, il territorio ha fatto parte del principato dei Landi fino al 1682, quando subentrarono i Farnese. D'estate è frequentato da molti turisti grazie al suo clima, temperato dalle correnti provenienti dal mar Ligure e, all'ambiente naturale, ricco di boschi.

La frazione di Tarsogno offre una buona ricettività alberghiera e attrezzatura per lo sport e tempo libero. La frazione di Santa Maria del Taro, situata al vertice più estremo della provincia, è nota per la costruzione artigianale di mobili, sfruttando la faggeta del vicino monte Penna.

Testimonianza dell'antica colonizzazione è il ponte romano, detto dei Porri, posto alla confluenza del Tarola con il Taro.

***Per informazioni:***

Municipio di Tornolo

Tel. 0525/824501-826162

Fax 0525/825299

e-mail:

tornolo@comune.tornolo.pr.it

sito web: [www.comune.tornolo.pr.it](http://www.comune.tornolo.pr.it)

# Torrile

*Popolazione residente* ab. 7.630  
*Altezza s.l.m.* m 31  
*Distanza da Parma* km 10

## **Mercato fisso settimanale:**

Sabato con 20 banchi a San Polo.

## **Fiere:**

- 2<sup>a</sup> domenica di giugno con decorrenza dal venerdì precedente: fiera di San Polo e Mercato con banchi vari, manifestazioni culturali, sportive, spettacolari e mostre

## **Vendita diretta di prodotti agricoli:**

- Località S. Andrea, Via S. Andrea, 6  
- Località S. Siro, Str. G. Matteotti, 33

## **CENNI STORICI**

Torrile, San Polo, Gainago, Sant'Andrea a mane e sera, Rivarolo e Torrile sono i centri abitati che compongono la geografia del Comune di Torrile; un territorio disteso nella pianura Padana, solcato da torrenti e canali, la cui presenza ha sempre influito sulle vicende demografiche e civili di questa zona della Provincia di Parma, producendo anche grandi sconvolgimenti ambientali, con piene e inondazioni. Torrile è uno dei Comuni di cintura del capoluogo, Parma, da cui dista una decina di chilometri, una posizione che ha determinato negli ultimi trent'anni forti cambiamenti nella sua struttura economico-sociale. La rapida industrializzazione, un'offerta accessibile in campo abitativo, un mercato del lavoro dinamico, hanno prodotto una notevole trasformazione delle caratteristiche del Comune, mutandolo da zona agricola a zona sede di importanti insediamenti industriali e artigianali.

Conseguenza inevitabile di questi processi, è stata una grande crescita demografica, che pongono da qualche anno Torrile al primo posto tra i Comuni parmensi per aumento della popolazione.

Torrile, pur non avendo un vero e proprio centro storico, racconta il suo passato attraverso due interessanti edifici religiosi, la chiesa romanica di Gainago e la chiesa di San Biagio a Torrile e alcune case-torri di notevole valore artistico architettonico.

Nel territorio a sinistra del torrente Parma ha sede l'Oasi Lipu, un sito naturalistico di grande interesse, esempio di *palude diversificata* in cui, attraverso visite guidate, si possono osservare specie di avifauna, in particolare durante i periodi di migrazione.

## *Per informazioni:*

Municipio di Torrile

Tel. 0521/812911 Fax 0521/813292

e-mail: [info@comune.torrile.pr.it](mailto:info@comune.torrile.pr.it)

sito web: [www.comune.torrile.pr.it](http://www.comune.torrile.pr.it)

# Traversetolo

*Popolazione residente* ab. 9.114  
*Altezza s.l.m.* m 170  
*Distanza da Parma* km 18

## **Mercato fisso settimanale:**

- Domenica con:
  - 160 banchi
  - angolo del biologico e del naturale
  - farmer's market
  - mercati a tema enogastronomico e floreale
  - mercato dell'antiquariato
  - angolo degli artisti
  - esposizione di autovetture
- Fiera di Primavera  
(ultima domenica di maggio)
- Fiera di settembre  
(2° domenica di settembre)
- Fiera di San Martino  
(2° domenica di novembre)

## **Distributore automatico di latte fresco:**

- Viale Verdi

## **CENNI STORICI**

Nel territorio comunale sono stati rinvenuti reperti preistorici e si sa che tribù celtiche si erano insediate a Cevola e Guardasone.

La Chiesa di San Martino risale al X secolo, ma è stata più volte modificata.

Nella cappella dell'Assunta si trovano notevoli affreschi di Pier Antonio Bernabei (1630 circa); l'Assunzione e i Dottori della Chiesa.

Nel centro civico "La Corte" – Bruno Agresti", recentemente ristrutturata, è stato istituito un museo dedicato allo scultore Renato Brozzi con gessi, argenti cesellati, disegni e dipinti.

A Guardasone dell'antico Castello (1341) è rimasta la torre mentre il resto è stato modificato. Per chi ha interessi naturalistici segnaliamo i barboj, vulcanetti di fango che affiorano, in località Berzora vicino a Torre.

Villa Magnani a Mamiano, ora è stata trasformata in un importante museo di arte antica e moderna, per volontà del suo ultimo proprietario, lo studioso d'arte, musicologo e scrittore Luigi Magnani, che negli ultimi anni di vita ha istituito la Fondazione Magnani Rocca, alla quale ha lasciato tesori di inestimabile valore. Vi si possono ammirare opere di *Gentile da Fabriano*, *Lorenzo Costa*, *Domenico Ghirlandaio*, *Alberto Durer*, *Tiziano*, *Van Dyck* e *Goya*. Fra gli autori moderni figurano *Morandi* e *De Pisis*. Sono esposti pure sculture, mobili e rari spartiti musicali.

A Guardasone sorge un castello del 1341.

## *Per informazioni:*

Municipio di Traversetolo  
Tel. 0521/344557 - 344523  
Numero Verde 800.063.320  
e-mail: [comune@comune.traversetolo.pr.it](mailto:comune@comune.traversetolo.pr.it)  
sito web: [www.comune.traversetolo.pr.it](http://www.comune.traversetolo.pr.it)

# Trecasali

*Popolazione residente* ab. 3.000  
*Altezza s.l.m.* m 33  
*Distanza da Parma* km 18

## **Mercato fisso settimanale:**

Attualmente non si effettuano mercati.

## **Fiere:**

- 1<sup>a</sup> domenica di agosto:  
sagra del paese con bancarelle  
e spettacoli viaggianti.

## **CENNI STORICI**

La zona particolarmente fertile consente una intensa attività agricola con abbondante produzione anche dello squisito formaggio Parmigiano-Reggiano.

L'attuale chiesa di San Michele è stata ricostruita a metà del '700 e si caratterizza per l'omogeneità dello stile tardo barocco. Gli affreschi di Paolo Ferrari sono inseriti negli stucchi del Rusca. Una ricca cornice di Ignazio Marchetti racchiude uno smagliante *San Michele che abbatte i demoni*, capolavoro di Gaetano Callani (1768).

Alla seconda metà del '600 risale la chiesa di San Giorgio a Viarolo, a pianta ottagonale. Vi si conserva uno splendido *San Giorgio che uccide il drago* del Brescianino.

A San Quirico l'interessante Villa Bacchini di origine seicentesca, ingrandita alla fine del '700.

*Per informazioni:*

Municipio di Trecasali

Tel. 0521/878132 - 878337

e-mail: [trecasali@comune.trecasali.pr.it](mailto:trecasali@comune.trecasali.pr.it)

sito web: [www.comune.trecasali.pr.it](http://www.comune.trecasali.pr.it)

# Valmozzola

<i>Popolazione residente</i>	ab. 697
<i>Altezza s.l.m.</i>	m 600
<i>Distanza da Parma</i>	km 53

## **Mercato fisso settimanale:**

Mercoledì, con la precisazione che per il periodo invernale dal 1° ottobre al 31 maggio, viene svolto una volta al mese (il 2° mercoledì del mese)

## **Fiere:**

- 1° maggio: Festa S. Giuseppe lavoratore a Mormorola
- 1° domenica di giugno: festa dell'automobilista a S. Siro
- 1° domenica di agosto: Festa S. Pellegrino a Pieve di Gusaliggio e Triathlon del Boscaiolo a Mormorolo
- 16 agosto: Festa del Villeggiante a Mormorala
- ultimo weekend di agosto: Festa del Cacciatore a Pieve di Gusaliggio
- 1° domenica di settembre: Festa dell'Agricoltura a San Martino
- 1° o 2° domenica di dicembre: Mercatino di Natale a Mormorola.

## *Per informazioni:*

Municipio di Valmozzola  
Tel. 0525/67114-67144 Fax 0525/67001  
e-mail: l.galli@comune.valmozzola.pr.it  
sito web: www.comune.valmozzola.pr.it

## **CENNI STORICI**

Il Comune di Valmozzola è facilmente raggiungibile dalla A 15 (uscita Borgotaro), dalla Strada provinciale di Fondo Valle Taro e dalla viabilità provinciale che la collega a Varsi.

Il territorio del comune si estende tra il fiume Taro e il torrente Pessola, tra i quali si trova la valle del torrente Mozzola, dominata dal crinale alpestre compreso tra le cime dei monti Barigazzo (m. 1286) e la Tagliata (m.1227).

Grazie ai netti confini naturali, la suggestiva e stretta valle ha conservato la fisionomia immutata nel tempo, dalla quale traspare l'antica atmosfera feudale. Ultimo lembo di territorio piacentino in Val Taro stretto tra i confini di Parma e quelli dello stato dei Landi, già in età altomedioevale Valmozzola era controllata dalle rocche di Gusaliggio (di cui restano soltanto le rovine) e Landasio, arroccate a precipizio sul torrente. Le attuali frazioni, divise in diversi nuclei più o meno distanti tra di loro secondo un antico criterio che permetteva il migliore sfruttamento del territorio, sono nominate tutte insieme già in atti del XII secolo e conservano chiese con elementi che ne attestano un fondazione anteriore all'anno 1000. Valmozzola fu feudo della famiglia Pallavicino dal X al XV secolo, quindi passò agli Sforza Fogliani, fino all'abolizione del sistema feudale. Tra gli ultimi Marchesi di Val di Mozzola vi è il Duca Giovanni Fogliani Sforza d'Aragona, importante uomo politico del XVIII secolo, che fu ambasciatore e capo del governo nel Regno di Napoli e Vicerè di Sicilia.

Significativi sono i vincoli che stringono questa terra alla vicenda di una delle figure ghibelline di maggior spicco nell'Italia del XIII secolo: il marchese Umberto Pallavicino "il grande". Fedele alla Casa Sveva, uomo di fiducia dell'imperatore Federico II e Vicario Imperiale, Umberto fu caratterizzato da una forte personalità.

La Rocca di Gusaliggio fece da teatro al prologo e all'epilogo dell'avventura del celebre condottiero, che in questo imprevedibile nido d'aquila si rifugiò, resistendo fino alla morte agli assalti materiali degli uomini e a quelli spirituali della chiesa.

Da vedere a:

- Pieve di Gusaliggio le rovine della Rocca , la chiesa risalente al 1490, dove si trova l'Assunta di Salvatore Pozzo (1684) e Palazzo Conti
- Branzone, la chiesa di S. Giacomo e antistanti costruzioni rinascimentali, l'oratorio di Calcaiola.
- Cascina, Ossella, Filagni, Vettola corti rurali.
- San Martino, a San Siro e Mariano le rispettive chiese.

Percorso di crinale tra i monti Barigazzo (m 1284) e La Tagliata (m 1227).

Prodotti tipici: polenta con cinghiale, cacciagione, castagne e funghi, salume di maiale e di cinghiale, torta di patate, il “savur” (pasta di noci), “pad’Itti” con l'erba bianca (pastella fritta con frammenti di amareggiola).

# Varano de' Melegari

*Popolazione residente* ab. 2.673  
*Altezza s.l.m.* m 190  
*Distanza da Parma* km 32

## **Fiere:**

- 1° maggio: fiera agricola della Valceno.

## **Aziende agricole che effettuano vendita diretta di prodotti agricoli:**

- Cenci Luigi fraz. Viazzano - frutta di ogni genere - uva e ortaggi
- Fantasia Coop. Soc. - Frutteto Valceno fraz. Viazzano
- Spaltini Alessandro produce miele e relativi derivati ottenuti per allevamento dell'apicoltura "Val Dordia"

## *Per informazioni:*

Municipio di Varano Melegari  
Tel. 0525/53121-53554  
Uff. Commercio  
Tel. 0525/550556 Fax 0525/550502  
e-mail:  
segreteria@comune.varano-demelegari.pr.it  
sito web:  
www.comune.varano-demelegari.pr.it

## **CENNI STORICI**

Il paese sorge sulla sinistra orografica del Ceno. Antico insediamento preistorico dei Liguri-Valeiates, in epoca romana appartenne al Municipio di Velleia; più tardi in epoca longobarda, divenne confine amministrativo tra Parma e Piacenza.

Il Castello: costruito su un preesistente "castrum" romano, nel 1029 venne venduto dal diacono Gherardo ad Ugo Obertenghi. Nel 1208 fu fortificato dal Comune di Parma; distrutto in parte nel 1225, fu subito ricostruito. Passò ai Pallavicino, agli Sforza, di nuovo ai Pallavicino fino al 1636, anno in cui gli spagnoli di Filippo IV sconfissero i Parmensi di Odoardo Farnese ed incendiarono il paese. Durante il periodo feudale fu annoverato tra i più importanti castelli del P.se. Dopo il 1805 divenne proprietà privata e tale rimase fino al 2000, anno nel quale il Comune lo ha acquisito per finalità di valorizzazione del proprio territorio. Sono stati di recente avviati lavori di restauro conservativo che consentiranno progressivamente di aprire al pubblico il monumento, in particolare già dalle celebrazioni del Parmigianino nel febbraio 2003. Nella parrocchiale di San Martino si ammirano dipinti di Giuseppe Peroni (metà del '700).

Sulla sponda destra del Ceno è sorto l'autodromo, omologato per gare automobilistiche di Formula 3 internazionale e F. 2000.

La frazione di Viazzano conserva un interessante impianto urbanistico tardo-medievale con stretti vicoli lastricati e case a torre (Casa Grossardi, Valenti, Venturini).

A Riviano si trova la chiesa di S. Pietro e il Monastero del Monte. A Serravalle sorge un battistero ottagonale ascrivibile ai secoli VIII e IX in cui sono state reimpiegate iscrizioni di epoca romana. È uno dei più antichi monumenti cristiani della provincia. Da vedere la Chiesa di S. Lorenzo e il Castello di Serravalle di cui rimangono poche tracce.

A Vianino, si trovano i resti dell'antico castello, il pilastro gotico, il pretorio, il convento, l'Oratorio di S. Rocco e la chiesa dedicata a S. Giacomo. E la frazione di Montesalso, situata in una notevole posizione panoramica.

# Varsi

Popolazione residente	ab.	1.342
Altezza s.l.m.	m	412
Distanza da Parma	km.	52

## **Mercato fisso settimanale:**

Venerdì con 12 banchi.

## **Fiere:**

- 29 giugno: Fiera di S. Pietro e S. Paolo con 30/40 banchi più concessionari auto - si tiene la domenica antecedente il 29 giugno, la data del 29 è rispettata se cadente la domenica
- 15 agosto: Sagra dell'Assunzione con 10 banchi.

## **CENNI STORICI**

Situato nella valle del Ceno ai piedi del monte Dosso, il paese si è sviluppato attorno al castello, eretto probabilmente nel X secolo e più volte modificato a tutt'oggi ancora abitato nel lato posteriore. Oggetto di disputa tra i Malaspina e i Fieschi, nel 1473 venne assegnato alla famiglia Scotti che ne conservò la signoria fino al 1723. Nella chiesa di San Pietro si conserva una bella Madonna col Bambino e i Santi di Pietro Melchiorre Ferrari (1760 circa). All'estremità settentrionale del paese, tra pioppi e salici, sorge un bel laghetto in cui si può pescare.

Singolare è il castello (o casa fortezza) di Golaso, la cui origine risale al '400. È costruito da una lunga facciata con tre torri e da due cortili interni, divisi dall'edificio residenziale. Vicino a Tosca sono stati ritrovati i resti di "Città d'Umbria", antico castelliere ligure (II secolo a.C.). Si possono compiere escursioni ai monti Dosso (m 1243) e Barigazzo (m 1284).

Itinerari naturalistici:

– Il 1° permette camminate a piedi, mountain-bike o a cavallo che ci portano dalla località Galla a Casanova. Il percorso oltre ad offrire splendidi spettacoli naturalistici e riposo tra il verde, ci fa ripercorrere i sentieri di antichi pellegrini che dal nord andavano a Roma per il giubileo dell'anno 1000 e la via di arditi cavalieri Longobardi in cerca di conquiste. Si arriva quindi a Casanova la cui pieve è una delle più antiche dell'intera vallata (IX sec.)

– Il 2° segue il rio "Golotta" risalendo il suo corso si passa dalla località "Rivapiana", dove ci si può fermare per uno spuntino veloce nel verde. Si prosegue lungo il sentiero del "Cantico delle Creature", passeggiata nella quiete e nella frescura di ampie fronde fino ad arrivare alla spettacolare scoperta della cascata del "Rio Golotta". Inoltre Varsi detiene il maggior numero di pergamene Lombarde (11) note in tutto il mondo e visibili in copie fotografiche presso il museo permanente sito nel Palazzo Comunale visitabile su appuntamento al n. 0525/74421-22.

## *Per informazioni:*

Municipio di Varsi

Tel. 0525/74421 - 0525/74422

Fax 0525/74189

e-mail: [emilia.eventi@comune.varsipr.it](mailto:emilia.eventi@comune.varsipr.it)

sito web: [www.comune.varsipr.it](http://www.comune.varsipr.it)

# Zibello

*Popolazione residente* ab. 1.980  
*Altezza s.l.m.* m 35  
*Distanza da Parma* km 35

## **Mercato fisso settimanale:**

Giovedì con 25 banchi.

## **Fiere:**

- Marzo: "Fragranze di primavera"
- Giugno: "Festa del Culatello"
- Novembre: "November porc"
- Dicembre: mercatino di Natale.

## **Distributore automatico di latte fresco:**

- Via Caduti di Nassiria  
(fronte caserma Carabinieri)

## **CENNI STORICI**

Sorge nelle vicinanze del Po e viene considerato la capitale del Culatello, che Gabriele D'Annunzio definì il principe dei salumi per la sua dolcezza e morbida compattezza.

Feudo dei Pallavicino per vari secoli, vi si trova l'omonimo palazzo il cui corpo principale dalle belle cornici in cotto risale alla metà e fine del '400. Di questo periodo è pure la parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio in forme tardogotiche lombarde. Vi si conservano tele di Ignazio Stern e Ferdinando Chier. La chiesa della Visitazione di Pieveottoville è decorata all'interno con finissimi stucchi di Fortunato Rusca in stile rococò. Rilevanti gli stalli del coro, intagliati e intarsiati dai Biazzi (1697), nella chiesa di San Giovanni Battista.

Altre emergenze turistiche visitabili:

- Palazzo Pallavicino, risalente ai primi del '500;
- Chiostro ex Convento PP. Domenicani di epoca primi del '500;
- Museo della civiltà contadina "G. Riccardi", raccolta materiali di arti e mestieri del passato.

*Per informazioni:*

Municipio di Zibello

Tel. 0524/939711

Sito web: [www.comune.zibello.pr.it](http://www.comune.zibello.pr.it)

e-mail: [info@comune.zibello.pr.it](mailto:info@comune.zibello.pr.it)

## **TABELLA RIASSUNTIVA DEI MERCATI FISSI SETTIMANALI**

### ***Lunedì***

- Borgo Val di Taro
- Langhirano
- Noceto
- Parma (P.le Maestri)
- Pellegrino P.se (2° e 4° lunedì del mese)
- Sissa
- Soragna

### ***Martedì***

- Busseto
- Colorno
- Corniglio (3° martedì di gennaio)  
(3° martedì di febbraio)  
(3° martedì di novembre)  
(3° martedì di dicembre)  
(martedì dopo la 2ª domenica di ottobre)
- Fornovo
- Mezzani
- Monticelli
- Parma (P.le Salsi)
- Sala Baganza
- Salsomaggiore Terme
- Trecasali

### ***Mercoledì***

- Basilicanova
- Bore (3° mercoledì di ogni mese)
- Calestano
- Fidenza
- Fontevivo
- Lesignano Bagni
- Palanzano
- Parma (dintorni P.zza Ghiaia)
- San Secondo P.se
- Sorbolo

### ***Giovedì***

- Bardi
- Basilicagoiano
- Berceto
- Fontanellato
- Medesano
- Noceto
- Parma (Via Torrente Bardea)
- Pontetaro
- Zibello

### ***Venerdì***

- Busseto
- Collecchio
- Colorno
- Felegara
- Parma (P.le Lubiana)
- Ranzano
- Roccabianca
- Salsomaggiore Terme
- Varsi

### ***Sabato***

- Bedonia
- Felino
- Fidenza
- Monchio delle Corti
- Parma (dintorni P.zza Ghiaia)
- San Polo di Torrile
- Scurano
- Solignano
- Varano de' Melegari

### ***Domenica***

- Fontanellato
- Santa Maria del Taro
- Terenzo (solo luglio e agosto)
- Tizzano (dal 15/6 al 15/9)
- Traversetolo

### ***Mercatini dell'antiquariato:***

- Colorno  
(4ª domenica del mese)
- Felino  
(1° sabato antecedente il 15/8)
- Fontanellato  
(3ª domenica di ogni mese)
- Parma (Via D'Azeglio)  
tutti i giovedì

# Fiere di Parma

**CALENDARIO 2009**

*IL PRESENTE CALENDARIO POTRÀ  
SUBIRE VARIAZIONI E/O INTEGRAZIONI*



E. A. Fiere di Parma  
Via F. Rizzi 67/A  
43031 Baganzola (PR)  
tel. 0521.9961 - fax 0521.996270  
[www.fiereparma.it](http://www.fiereparma.it)

---

**17 - 19 gennaio**                      **EMPORIUM**  
9° Raduno invernale di antiquariato e modernariato

---

**31 gennaio - 8 febbraio**        **SALONE DEL MOBILE DI PARMA**

---

**21 - 22 febbraio**                **EX...EL**  
2<sup>a</sup> Mostra mercato dell'elettronica di consumo

---

**28 marzo - 8 aprile**            **MERCANTEINFIERA PRIMAVERA**  
15<sup>a</sup> Mostra internazionale di modernariato,  
antichità e collezionismo

---

**19 - 21 marzo**                    **MEC-SPE**  
8° Salone della meccanica specializzata

---

**TRATTAMENTI E FINITURE**  
12<sup>a</sup> Fiera delle macchine, impianti e prodotti per il trattamento  
e la finitura delle superfici

---

**CONTROL LITALY**  
8<sup>a</sup> Fiera specializzata per l'assicurazione della qualità

---

**EUROSTAMPI**  
12° International dies & molds,  
presses & injection machines exhibition

---

**PLASTIX EXPO**  
6° Fiera specializzata per la lavorazione delle materie plastiche

---

**19 - 21 marzo**

**MOTEK ITALY**

8<sup>a</sup> Fiera specializzata per la tecnologia di montaggio, assemblaggio e manipolazione

**SUBFORNITURA**

27° Salone delle lavorazioni industriali per conto terzi

**3 - 6 aprile**

**ARTE PARMA**

6<sup>a</sup> Mostra mercato di arte moderna e contemporanea

**9 - 10 maggio**

**ITALIA INVITA**

4° Forum internazionale del merletto e del ricamo, matrimoni all'italiana

**BAGARRE**

19° Gran mercato dei mercati di collezionismo e antichità

**14 - 15 maggio**

**CIBUS PRO**

Gourmet, food and solution

**3 - 11 ottobre**

**MERCANTEINFIERA AUTUNNO**

28<sup>a</sup> Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo

**27 - 30 ottobre**

**CIBUS TEC**

Food processing & packaging technology exhibition

**7 - 9 novembre**

**AESTETICA**

13° Salone mediterraneo dei professionisti della bellezza, del benessere e dell'acconciatura

*Finito di stampare nel febbraio 2009  
a cura della*

*Tipografie Riunite Donati*

